

# Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'**Abruzzo**

Le opere  
indifferibili per il  
sistema economico  
abruzzese



PROGRAMMA INFRASTRUTTURE  
**LIBRO BIANCO**  
Priorità del sistema economico



**2023**



PROGRAMMA  
INFRASTRUTTURE  
Fondo di Perequazione  
2021-2022



**UNIONTRASPORTI**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**CHIETI PESCARA**

Camera di Commercio  
Gran Sasso d'Italia

# Indice



Premessa

3



Evoluzione del contesto territoriale

5



KPI 2023: le performance territoriali

11



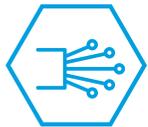
I fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese

18



Le priorità infrastrutturali

28



Evoluzione della strategia italiana per la BUL

39



Conclusioni

53

# Premessa





Nel corso della prima annualità del Programma Infrastrutture, sono state individuate - attraverso l'organizzazione di tavoli di confronto sul territorio abruzzese e un'attività di ricerca ed analisi - le **priorità infrastrutturali dei sistemi produttivi territoriali**, sintetizzate poi nella prima edizione del Libro Bianco regionale. In questa seconda annualità, il Programma ha inteso proseguire il percorso avviato affinché la voce degli imprenditori possa continuare ad essere ascoltata, **permettendo alle Camere di Commercio di assumere un ruolo sempre più strategico nello sviluppo infrastrutturale dei propri territori**.

Il presente documento rappresenta un **aggiornamento del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali**, nel quale si è ritenuto opportuno presentare una revisione dei dati socioeconomici regionali e provinciali, nonché un upgrade dei dati e delle informazioni relative allo stato di avanzamento del piano di cablaggio delle aree bianche.

A partire dall'analisi di **nuovi indicatori di performance infrastrutturali su scala provinciale**, è stato possibile porre **particolare cura al monitoraggio e all'aggiornamento delle priorità infrastrutturali**, anche tramite una nuova fase di ascolto delle imprese.

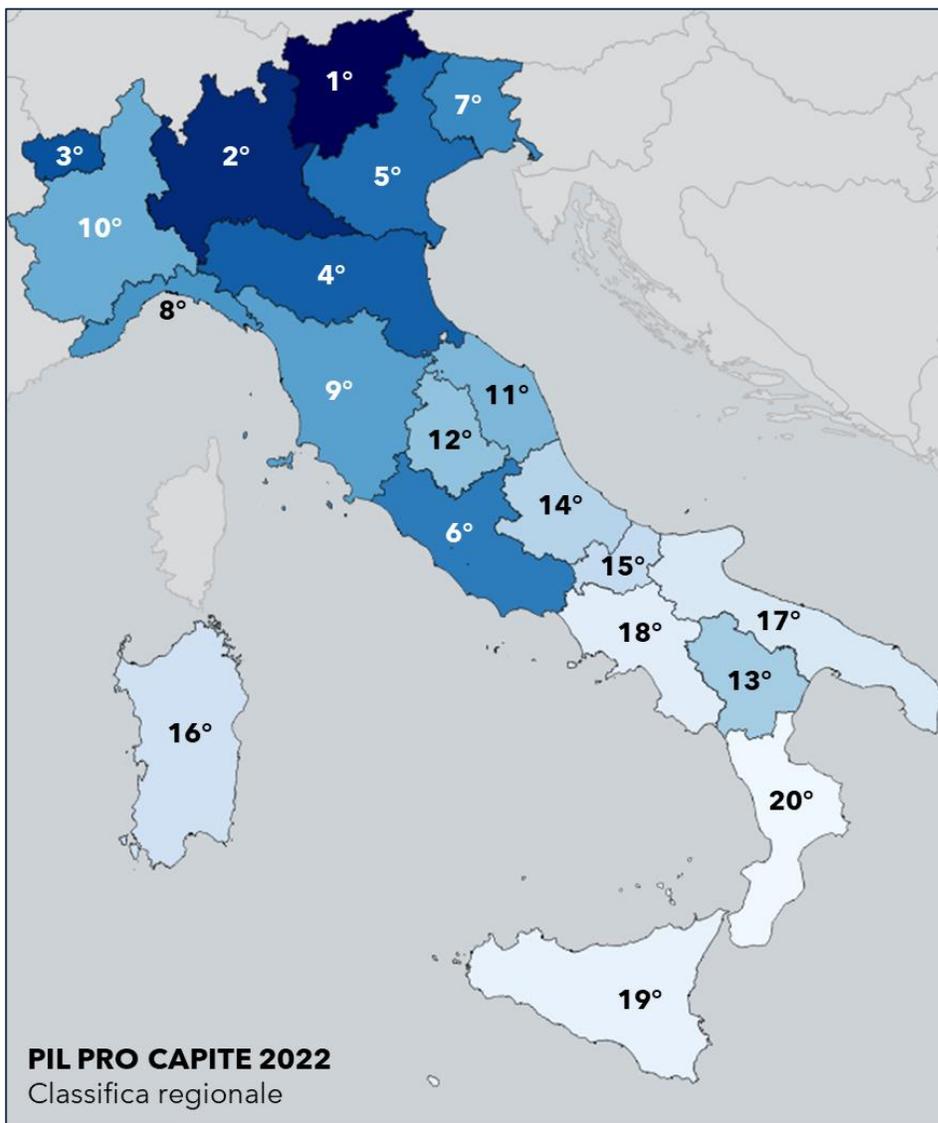
È stato dunque possibile giungere ad una revisione del Libro Bianco regionale da utilizzare nei momenti di confronto con gli stakeholders territoriali su tematiche infrastrutturali e per **consolidare al meglio le relazioni avviate nella prima annualità**, soprattutto con le Regioni.

# Evoluzione del contesto territoriale

- ◆ Quadro economico
- ◆ Commercio estero
- ◆ Il sistema infrastrutturale
- ◆ Contesto europeo



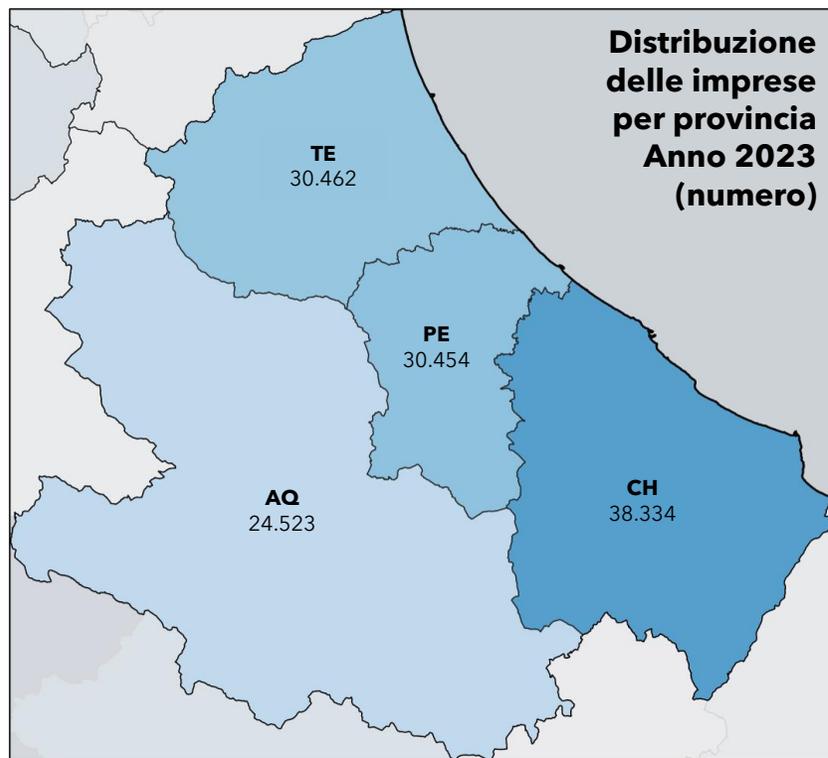
# IL QUADRO ECONOMICO



REGIONE		PIL 2022 [ Mio € ]	% PIL ITALIA	PIL PRO CAPITE 2022 [ € ]	
LOMBARDIA	1°	442.298	22,7%	2°	44.408
LAZIO	2°	212.589	10,9%	6°	37.181
VENETO	3°	180.553	9,3%	5°	37.238
EMILIA-ROMAGNA	4°	177.404	9,1%	4°	40.033
PIEMONTE	5°	146.278	7,5%	10°	34.387
TOSCANA	6°	128.465	6,6%	9°	35.075
CAMPANIA	7°	119.311	6,1%	18°	21.241
SICILIA	8°	96.897	5,0%	19°	20.088
PUGLIA	9°	84.528	4,3%	17°	21.589
LIGURIA	10°	53.935	2,8%	8°	35.756
TRENTINO-ALTO ADIGE	11°	53.049	2,7%	1°	49.330
MARCHE	12°	45.687	2,3%	11°	30.751
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13°	43.038	2,2%	7°	36.033
SARDEGNA	14°	37.564	1,9%	16°	23.733
CALABRIA	15°	35.943	1,8%	20°	19.418
<b>ABRUZZO</b>	<b>16°</b>	<b>34.436</b>	<b>1,8%</b>	<b>14°</b>	<b>27.023</b>
UMBRIA	17°	24.187	1,2%	12°	28.203
BASILICATA	18°	14.969	0,8%	13°	27.751
MOLISE	19°	7.138	0,4%	15°	24.497
VALLE D'AOSTA	20°	5.383	0,3%	3°	43.689
NORD OVEST	1°	647.893	33,3%	1°	40.889
NORD EST	2°	454.045	23,3%	2°	39.312
CENTRO	4°	410.927	21,1%	3°	35.051
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3°</b>	<b>430.786</b>	<b>22,1%</b>	<b>4°</b>	<b>21.653</b>
<b>ITALIA</b>	-	<b>1.946.479</b>	<b>100%</b>	-	<b>32.984</b>

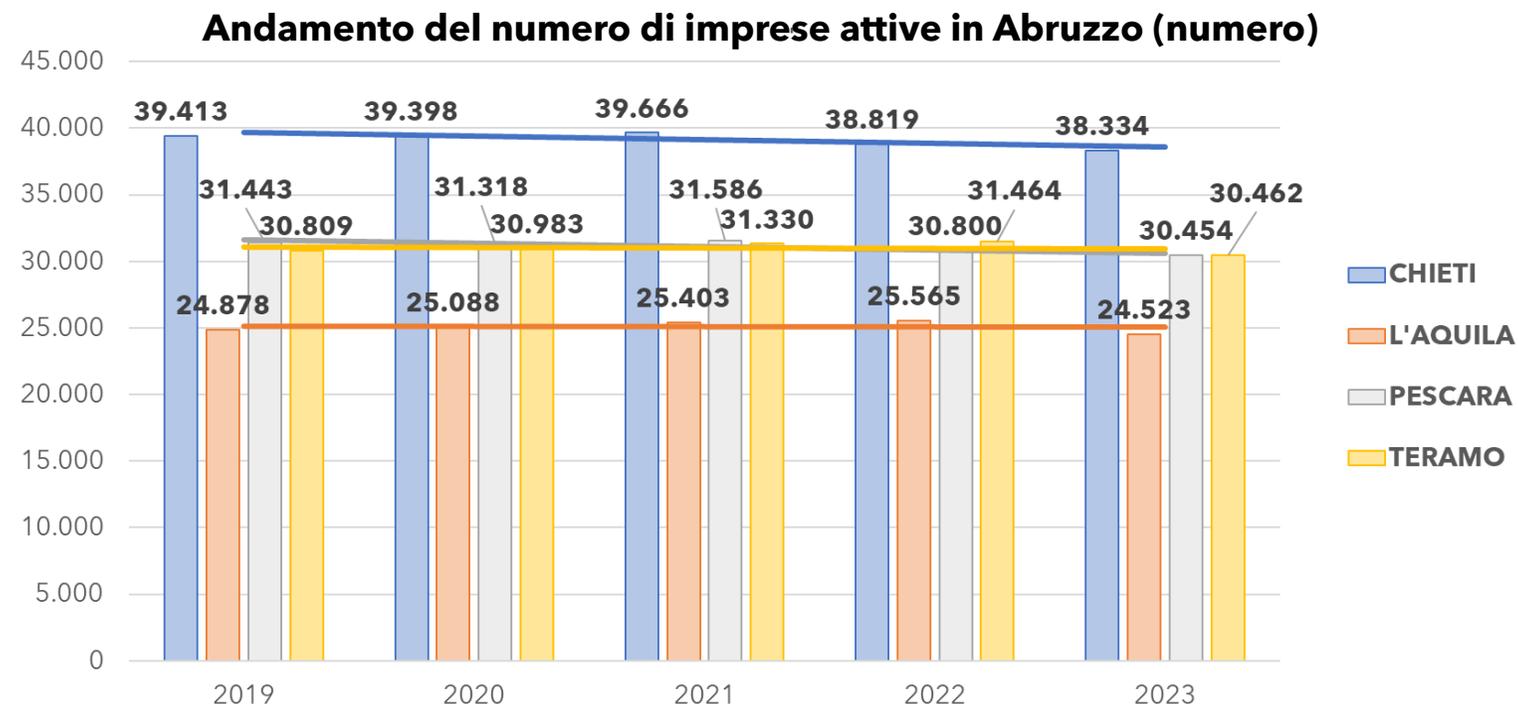
- L'Abruzzo si posiziona al **16° posto in Italia per ricchezza prodotta.**
- Nel 2022 il **PIL dell'Abruzzo** è stato pari a 34,4 miliardi di euro, **l'1,8% del PIL nazionale e l'8% del PIL del Sud e Isole, +4,7% rispetto al 2019** (PIL Italia +8,5%, PIL Sud e Isole +8,7%).
- Il **PIL pro capite nel 2022** (27.023 euro vs 21.653 media Sud e Isole) è aumentato del **+6,6% rispetto al 2019** e si colloca al **14° posto in Italia.**

Elaborazione Uniontrasporti su fonti varie



	Addetti tot.	Imprese attive
Chieti	138.195	38.334
L'Aquila	81.143	24.523
Pescara	107.405	30.454
Teramo	108.356	30.462
<b>Totale</b>	<b>435.099</b>	<b>123.773</b>

- Il numero di **imprese attive** nel 2023 è diminuito del **-2,2% rispetto al 2019** (-3,1% PE, -2,7% CH, -1,4% AQ, -1,1% TE).
- Il numero di **addetti alle unità locali nel 2023**, pari a 435.099, ha registrato un **+1,4% rispetto al 2019** (+4,5 AQ, +2,5% TE, +0,03% PE, -0,3% TE).



Elaborazione Uniontrasporti su fonti varie

# IL COMMERCIO ESTERO



- Le **esportazioni** contribuiscono per circa il **26%** alla formazione del PIL regionale
- Nel 2022 il commercio estero dell'Abruzzo ha totalizzato **14,3 miliardi di euro (+7% rispetto al 2021)** con un saldo positivo di circa 3,4 miliardi
- Il **commercio estero** dell'Abruzzo rappresenta lo 0,8% del totale nazionale e il 21% dell'Italia Meridionale
- La **provincia di Chieti** forma il 59% dell'export regionale, seguita da Teramo (21%), L'Aquila (14%) e Pescara (6%)
- La modalità di trasporto maggiormente utilizzata nelle esportazioni è il **trasporto su strada (48%)**, seguita dal **trasporto marittimo (31%)**. Al terzo posto si posiziona la modalità aerea (14%) ed infine il trasporto ferroviario (7%). Verso i Paesi Ue, il trasporto stradale sale all'84%.
- Il 59% delle esportazioni sono dirette verso l'UE27 (post Brexit)
- A livello mondiale i primi 5 Paesi destinatari delle esportazioni abruzzesi sono: **Germania** (16,9%), **Francia** (16,9%), **Stati Uniti** (13,8%), **Regno Unito** (6,0%) e **Spagna** (5,8%).

## DESTINAZIONI PRINCIPALI EXPORT

ABRUZZO 8,862 mio €	
	<b>Germania</b> 16,9%
	<b>Francia</b> 16,9%
	<b>Stati Uniti</b> 13,8%
	<b>Regno Unito</b> 6,0%
	<b>Spagna</b> 5,8%

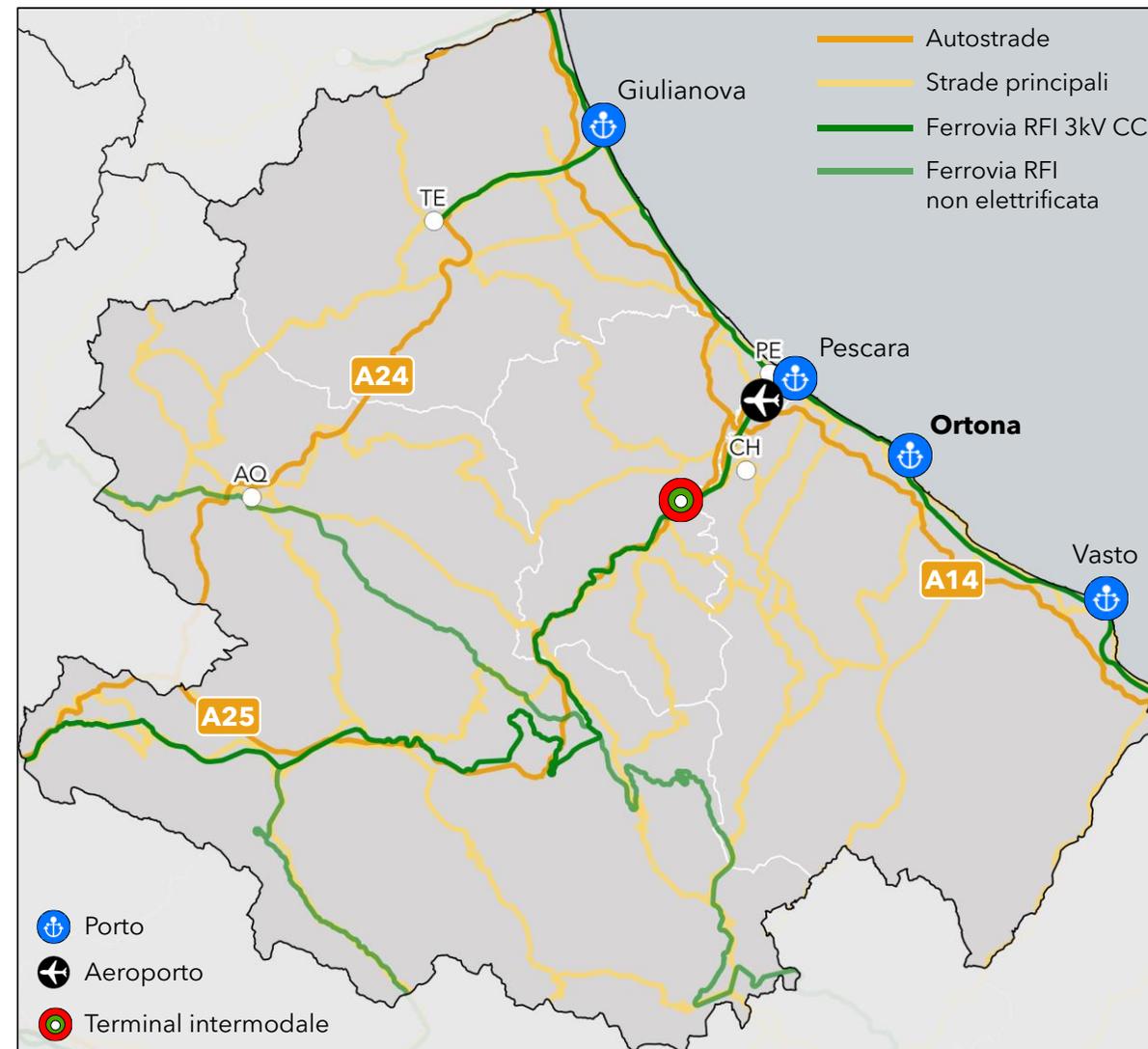
## MODALITÀ DI TRASPORTO EXPORT

Mondo		EU	
	<b>48%</b>		<b>84%</b>
	31%		4%
	14%		0,1%
	7%		12%

Elaborazione Uniontrasporti su fonti varie

# IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- **7.400 Km** di **rete stradale** di cui il 5% sono di categoria autostradale e il 20% sono strade di rilevanza nazionale in gestione Anas
- **542 Km** di **rete ferroviaria RFI**, di cui il 61% elettrificata (3kV CC) e il 23% a doppio binario
- **4 porti**: **Ortona**, principale porto della regione, nel 2022 ha movimentato 1.167.581 ton, **Vasto** (commerciale di rilevanza regionale), **Pescara** (turistico), **Giulianova** (peschereccio).
- **1 aeroporto**: **Pescara**, Aeroporto internazionale d'Abruzzo «Pasquale Liberì», 872.701 nel 2023 (+22% rispetto ai 715.690 del 2022) inserito nel Comprehensive Network europeo
- **1 terminal intermodale**: **Interporto Val Pescara**, inserito nel Comprehensive Network europeo, localizzato lungo la linea Pescara-Sulmona dalla quale si accede, tramite il nodo di Pescara, alla linea Adriatica, Ancona-Foggia.



Elaborazione Uniontrasporti su fonti varie

# LA REVISIONE DELLE RETI TEN-T



Regolamento  
1316/2013



Orientamento  
Generale 15058/22



Fonte: TENtec Interactive Map Viewer

# KPI 2023: le performance territoriali

- ◆ Premessa
- ◆ Trasporto e logistica
- ◆ Energia
- ◆ Digitale
- ◆ Green & Smart





La dotazione di infrastrutture, nella sua accezione più ampia, rappresenta un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in quanto è in grado di agevolare l'attività delle aziende presenti a livello locale e allo stesso tempo incide sulle scelte di insediamento delle persone (residenti, lavoratori e turisti) e di nuove attività produttive, nonché sulle convenienze logistiche delle imprese. Gli indicatori rappresentano un valido strumento di analisi delle performance territoriali e uno dei fattori chiave nell'**indirizzare politiche di intervento e di sviluppo**, completando e non sostituendo il bagaglio conoscitivo di ciascun territorio. I KPI territoriali, realizzati nell'ambito del Programma Infrastrutture del sistema camerale, sono un insieme di indici su **scala provinciale**<sup>(\*)</sup> sviluppati rispetto a:

- **5 categorie di trasporto** (stradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale, logistica)  **130 indicatori**
- **2 categorie trasversali** (energia, digitale)  **40 indicatori**

A completamento delle analisi, è stata anche predisposta una **classifica «Green&Smart»** delle province italiane allo scopo di valutare la performance di ciascun territorio nel contesto nazionale in ottica di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e digitale.

L'utilizzo di un approccio multicriteria ha permesso di contemplare un ampio spettro di indicatori (complessivamente circa 170) declinati in 4 cluster tematici (contesto, dotazione, funzionalità e strategia), volti a fornire una misura analitica sia della **consistenza fisica** delle infrastrutture presenti sul territorio sia di aspetti anche qualitativi, legati alla loro **fruibilità ed efficienza in relazione al contesto socio-economico e orografico** in cui risiedono. Questi fattori hanno ripercussioni più o meno importanti sull'attrattività di un territorio, sulla qualità della vita e sulle dinamiche che incidono nel percorso verso uno sviluppo sostenibile. Industrializzazione e sviluppo infrastrutturale sono inoltre strettamente legati al progresso tecnologico e all'innovazione, strumenti imprescindibili di ogni strategia volta al raggiungimento degli obiettivi legati all'ambiente.

L'output dell'analisi è una quantificazione del **gap di ciascun territorio rispetto alla media nazionale**, posta uguale a **100**.

Di seguito si riportano i principali risultati riferiti al territorio abruzzese.

<sup>(\*)</sup> 105 territori, considerando 4 territori in Sardegna (Sassari, Nuoro, Oristano, Cagliari) e 5 in Puglia (Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce)

Fonte: Report «Nuovi indicatori di performance territoriale» - Dicembre 2023, Unioncamere/Uniontrasporti



Per una corretta interpretazione dei **KPI riferiti alle infrastrutture di trasporto e logistica**, è bene precisare che:

- per le **infrastrutture di rete** (strade e ferrovie), l'analisi si basa sulla «territorialità», consistente nell'attribuire a ciascuna provincia le sole opere in essa materialmente ubicate (tenendo conto dei confini amministrativi provinciali)
- per le **infrastrutture di nodo** (porti marittimi e fluviali, aeroporti, centri intermodali), l'analisi è più articolata al fine di esprimere le potenzialità di accesso alle infrastrutture indipendentemente dalla «territorialità». Si tiene conto, infatti, della capacità di attrazione del singolo nodo infrastrutturale non solo all'interno della provincia, ma anche nei riguardi delle province limitrofe, secondo due criteri:
  - nodi infrastrutturali raggiungibili entro **90 minuti dal capoluogo di provincia**, con coefficienti di «assorbimento» inversamente proporzionali alla distanza
  - **fattore di premialità** che tiene conto della presenza e della rilevanza del nodo rispetto a ciascun territorio su cui potenzialmente esercita la propria influenza (quindi ogni nodo ha un peso differente rispetto al territorio su cui potenzialmente esercita la propria influenza).

*Nota: per maggiori dettagli si rimanda al Report «Nuovi indicatori di performance territoriale» - Dicembre 2023, Unioncamere/Uniontrasporti.*

# KPI 2023 - TRASPORTO E LOGISTICA

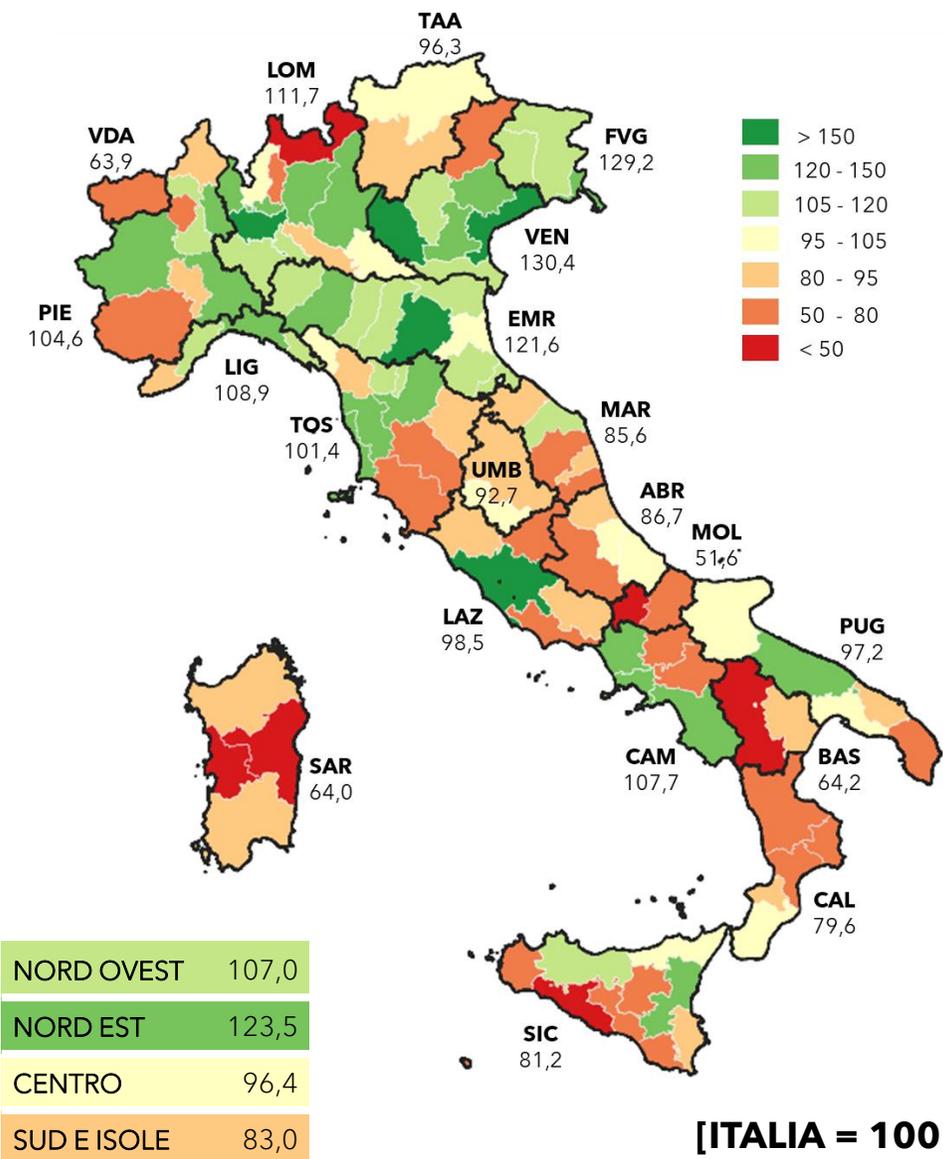


L'indice di sintesi dell'Abruzzo risulta essere al di sotto della media nazionale (**86,7 vs 100**).

Con riferimento alla sola infrastruttura stradale, 3 province su 4 (PE, TE e CH) ottengono un punteggio simile e prossimo alla media italiana.

Invece **per tutte le altre categorie infrastrutturali si osserva un deficit**, ad esclusione di Pescara che registra ottimi risultati con riferimento al settore aeroportuale e logistico.

										INDICE DI SINTESI	
PROV. (# Italia)	SCORE	PROV. (# Italia)	SCORE								
PE (38°)	102,8	CH (66°)	91,6	CH (44°)	89,0	PE (37°)	106,7	PE (33°)	127,8	PE (49°)	<b>100,8</b>
TE (53°)	100,4	TE (72°)	86,5	PE (46°)	86,9	CH (49°)	91,2	CH (46°)	101,4	CH (57°)	<b>95,7</b>
CH (59°)	100,1	PE (74°)	85,6	TE (70°)	35,0	TE (60°)	78,1	TE (56°)	78,6	TE (72°)	<b>85,6</b>
AQ (74°)	90,1	AQ (102°)	53,9	AQ (84°)	8,1	AQ (73°)	59,1	AQ (68°)	60,3	AQ (93°)	<b>64,7</b>



[ITALIA = 100]

# KPI 2023 - ENERGIA

Il «KPI energia» esprime, in senso lato, quanto i territori «utilizzano bene» l'energia che hanno a disposizione, tenendo conto soprattutto delle fonti di energia rinnovabile. Nel novero delle fonti rinnovabili il cui impiego permette di produrre elettricità ci sono in particolare l'energia solare, quella eolica e quella idroelettrica.

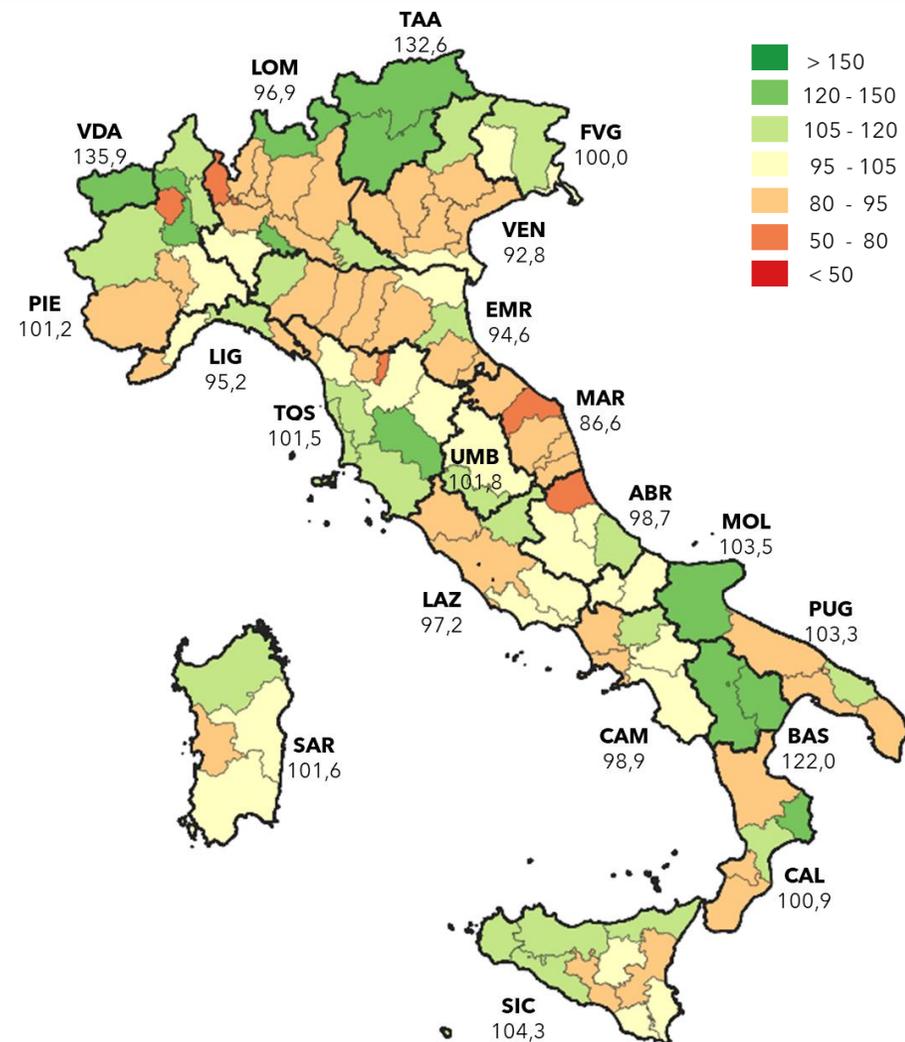
Nel 2021, la produzione di **energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo** è riuscita a coprire il **47% del fabbisogno energetico** elettrico della regione, a fronte di un totale di energia elettrica prodotta pari a circa 6,6mila GWh.

Complessivamente il KPI dell'**Abruzzo (98,7)** evidenzia una performance regionale leggermente inferiore alla media nazionale che corrisponde al **quattordicesimo posto a livello nazionale**.

A livello provinciale, la provincia di **Chieti** si colloca al 23° posto nella classifica nazionale, le province dell'Aquila e di Pescara rispettivamente al 42° e 44°, mentre chiude al 101° posto la provincia di Teramo.

NORD OVEST = 99,6
NORD EST = 98,4
CENTRO = 97,2
<b>SUD E ISOLE = 103,0</b>

PROV. (# Italia)	SCORE
<b>CH</b> (23°)	<b>111,8</b>
<b>AQ</b> (42°)	<b>102,3</b>
<b>PE</b> (44°)	<b>101,2</b>
<b>TE</b> (101°)	<b>79,6</b>



[ITALIA = 100]

# KPI 2023 - DIGITALE

L'obiettivo del «KPI digitale» è quello di mettere a fuoco la propensione dei territori verso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, anche in termini di offerta di infrastrutture e di servizi e quindi di opportunità per le imprese e le famiglie residenti.

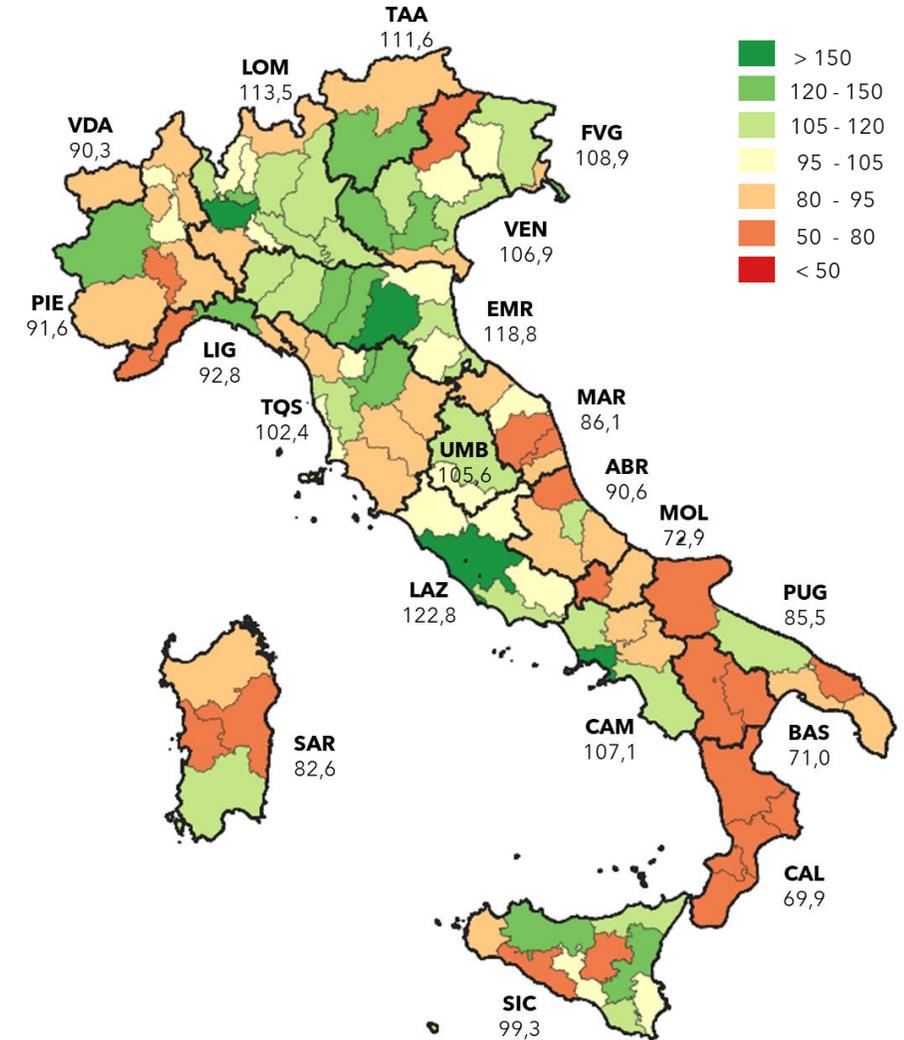
Nel panorama italiano, le migliori performance sono ottenute da Lazio (122,8), Emilia-Romagna (118,8) e Lombardia (113,5).

L'**Abruzzo** si colloca al **13° posto (90,6)** tra le regioni italiane, con un punteggio di **circa 10 punti inferiore alla media nazionale**.

A livello provinciale, la provincia di Pescara si colloca ampiamente al di sopra la media nazionale al 23° posto, mentre la province dell'Aquila, Chieti e Teramo si posizionano tutte al di sotto media nazionale al 65°, 73° e 96° posto rispettivamente.

NORD OVEST = 102,2
NORD EST = 112,6
CENTRO = 103,6
<b>SUD E ISOLE = 88,5</b>

PROV. (# Italia)	SCORE
<b>PE (23°)</b>	<b>114,7</b>
<b>AQ (65°)</b>	<b>91,8</b>
<b>CH (73°)</b>	<b>87,2</b>
<b>TE (96°)</b>	<b>68,8</b>



[ITALIA = 100]

# KPI 2023 - INDICE GREEN & SMART

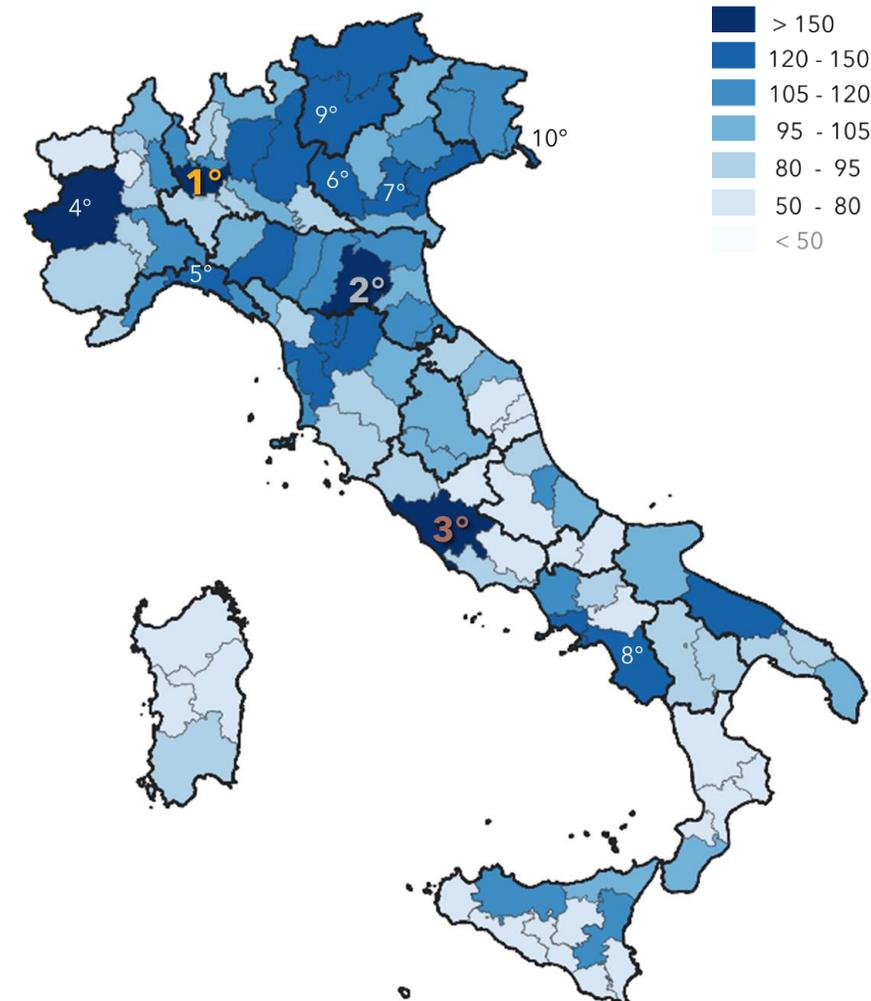


La classifica Green&Smart è ottenuta dai 7 KPI sviluppati (strada, ferrovia, porti, aeroporti, logistica, energia, digitale), isolando gli elementi che ricadono nella sfera della **sostenibilità ambientale** e della **digitalizzazione** al fine di ottenere una valutazione di massima sull'orientamento dei territori verso la transizione green e digitale.

La macroarea Sud e Isole (85,0) si posiziona al di sotto della media nazionale.

Nella classifica regionale, la regione **Abruzzo (91,5)** si posiziona **al 13° posto**.

A livello provinciale, **Pescara (109,6)** si colloca nella parte alta del ranking, mentre le altre tre province si collocano al di sotto della media nazionale.



GREEN & SMART INDEX	
PROV. (# Italia)	SCORE
PE (36°)	109,6
CH (59°)	95,2
TE (76°)	82,2
AQ (84°)	78,9
<b>Abruzzo (13°)</b>	<b>91,5</b>
<b>Macro area Sud e Isole</b>	<b>85,0</b>

NORD OVEST = 104,8
NORD EST = 121,0
CENTRO = 98,0
<b>SUD E ISOLE = 85,0</b>

# I fabbisogni logistici e infrastrutturali delle imprese

- Premessa
- Struttura dell'indagine nazionale
- Principali output





L'**indagine sui fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese** è stata condotta su un **campione di 12.000 imprese** localizzate **su tutto il territorio nazionale**, di queste poco più del 78% sono micro-imprese (< 10 addetti) e circa il 9% sono grandi imprese (> 50 addetti). Il campione selezionato è statisticamente rappresentativo delle imprese italiane stratificate per regione di residenza, classe dimensionale e settore, in grado di garantire la **significatività regionale nel contesto nazionale**. Complessivamente sono state coinvolte **oltre 350 imprese in Abruzzo**.

L'indagine è stata svolta con il supporto tecnico dell'Istituto specializzato in ricerche di mercato Format Research, tramite interviste telefoniche realizzate con sistema Cati, **dal 9 marzo al 3 maggio 2023**.

Una prima edizione dell'indagine nazionale è stata realizzata nel 2021, rivolta alle imprese della manifattura e del trasporto e logistica, i cui risultati sono stati presentati durante i diversi tavoli di confronto territoriali con associazioni e imprese.

Dai suddetti tavoli è emersa l'esigenza di allargare il campo di indagine includendo ulteriori categorie imprenditoriali rilevanti per le economie locali, che hanno peraltro maggiormente risentito degli effetti della pandemia e dell'instabilità economica internazionale. Per tale motivo la nuova indagine include complessivamente **sei settori economici**:

- Agricoltura
- Commercio all'ingrosso
- Costruzioni
- Manifattura
- Trasporto e logistica
- Turismo

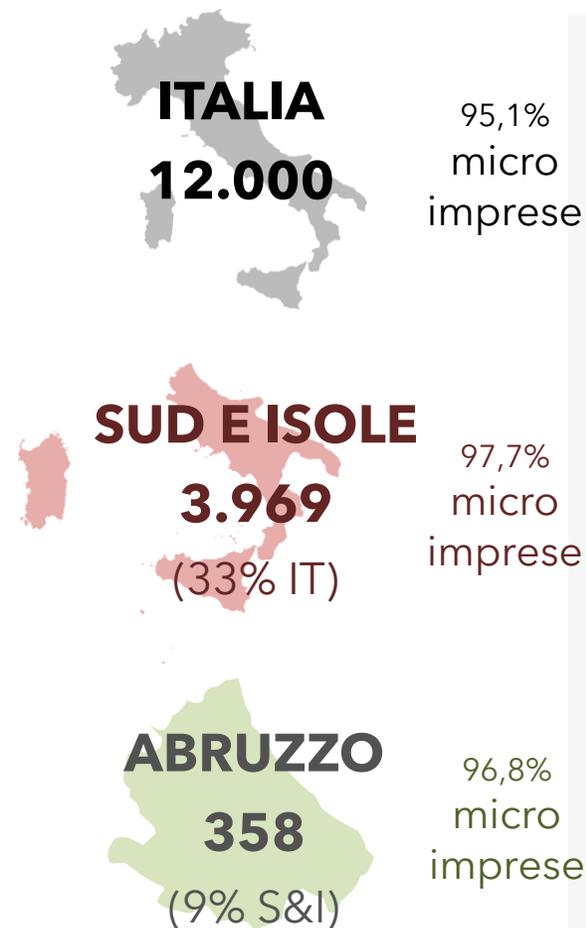
Di seguito viene riportata una **selezione dei risultati riferiti alle imprese abruzzesi** coinvolte nell'indagine.



## TEMI DELL'INDAGINE

-  *Caratteristiche dell'impresa*
-  Mercati di riferimento
-  Modalità di trasporto/qualità delle infrastrutture
-  Priorità infrastrutturali
-  Utilizzo delle misure del PNRR
-  Digitalizzazione/innovazione
-  Sostenibilità

## CAMPIONE IMPRESE



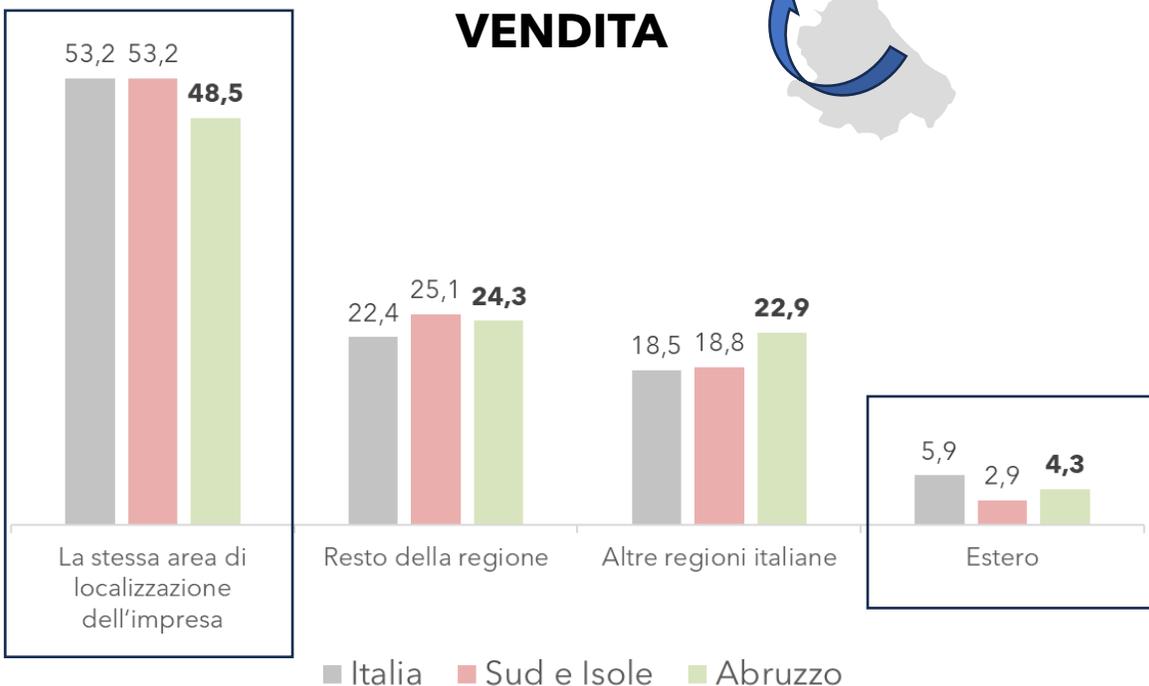
## SETTORI (% ABRUZZO)



## MERCATI DI RIFERIMENTO



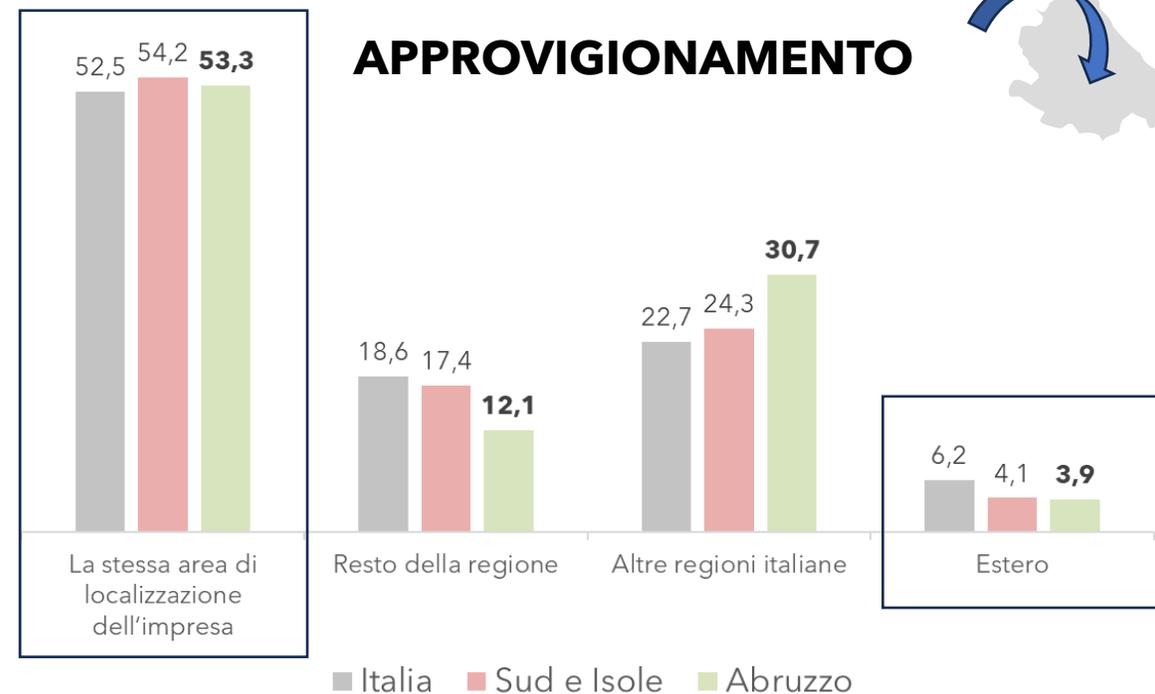
### VENDITA



Solo il **4,3%** delle imprese abruzzesi **vende all'estero** e il **3,9%** effettua **approvvigionamenti all'estero**.

In Abruzzo, circa il **50%** delle imprese vende i propri prodotti/servizi (48,5%) o realizza i propri approvvigionamenti (53,3%) **nell'area di localizzazione dell'impresa**.

### APPROVVIGIONAMENTO

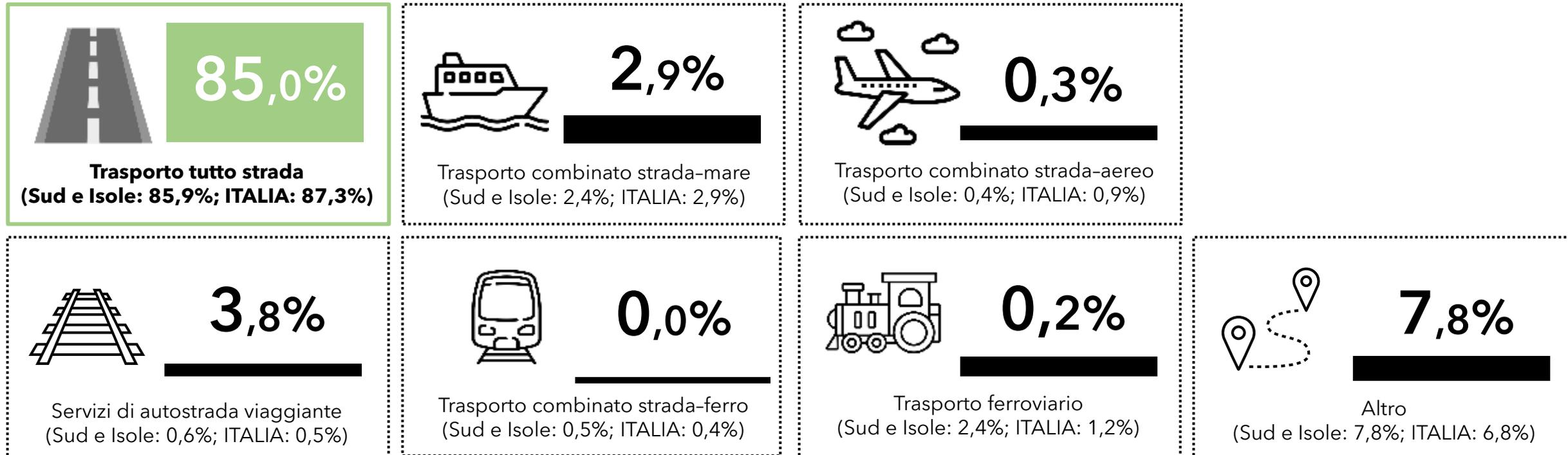




# PRINCIPALI OUTPUT

## MODALITÀ DI TRASPORTO

In media **l'85% delle spedizioni in Abruzzo** avviene con trasporto **tutto strada** (in linea con la media di Sud e Isole ed inferiore alla media nazionale), il 2,9% con trasporto combinato strada-mare.



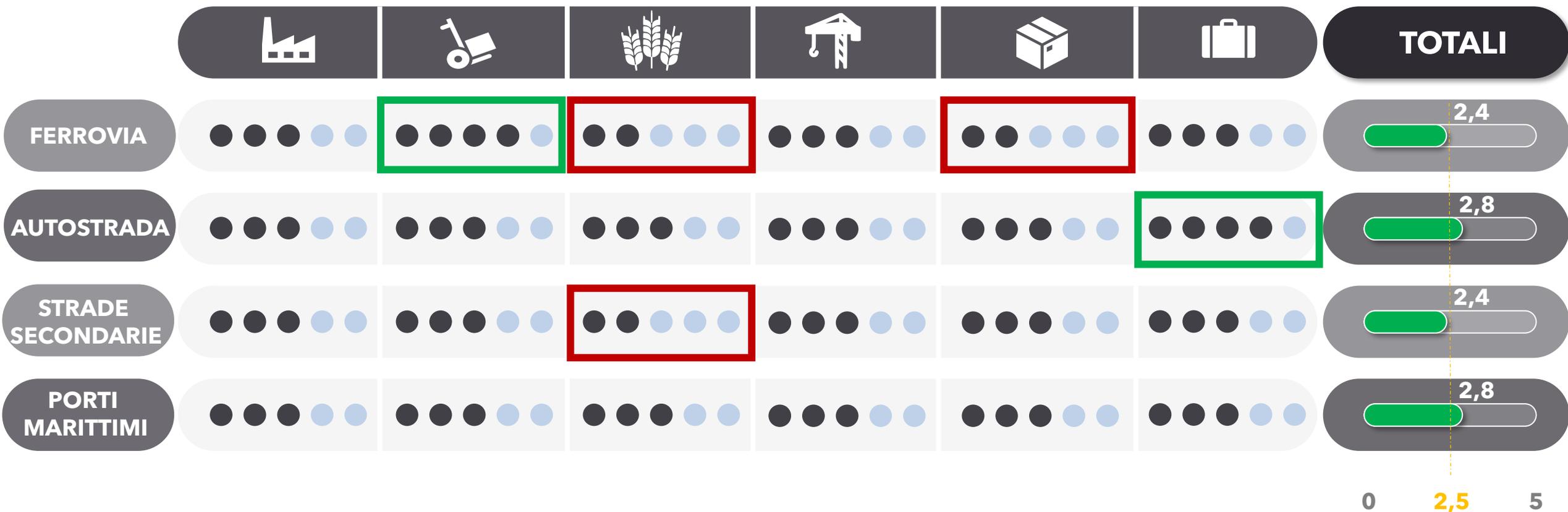
Nota: il campione è rappresentato da 314 imprese in Abruzzo, 3.477 nel Sud e Isole e 10.400 imprese in Italia - Non sono considerate le imprese del Turismo

Fonte: elaborazione Uniontrasporti



# PRINCIPALI OUTPUT

## QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE



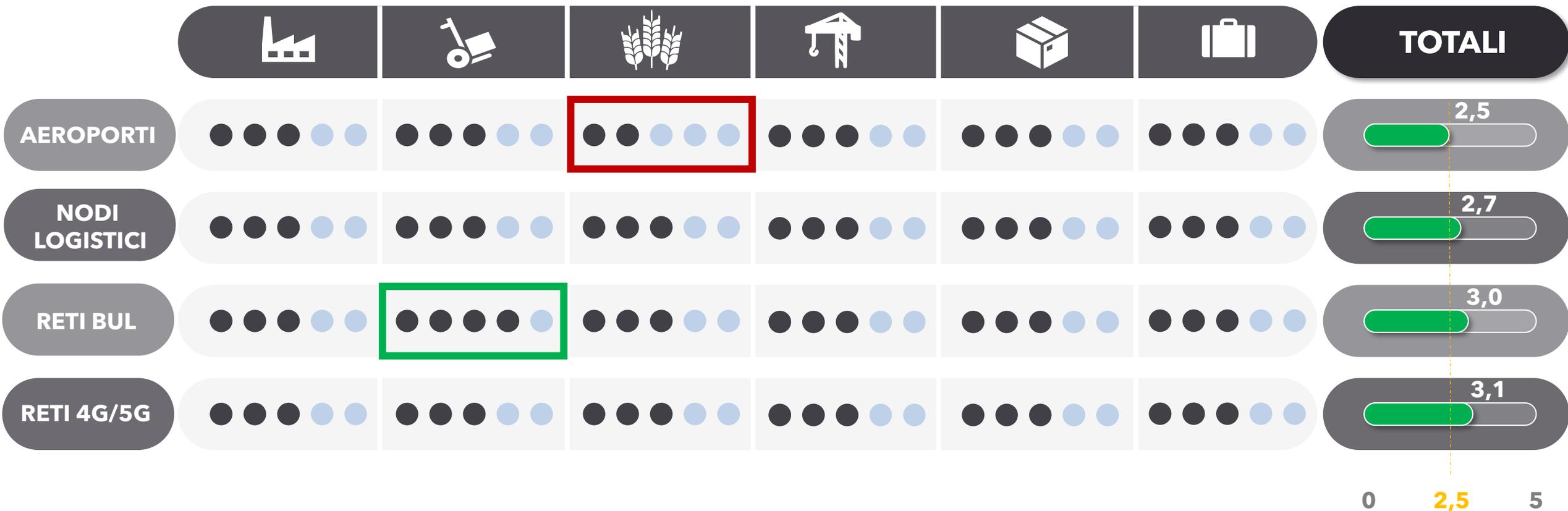
Si osserva **una significativa insoddisfazione delle imprese abruzzesi** rispetto ad alcune tipologie infrastrutturali considerate (ferrovie e strade secondarie in primis).

Fonte: elaborazione Uniontrasporti



# PRINCIPALI OUTPUT

## QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE



Anche il sistema aeroportuale e quello logistico vengono valutati in maniera piuttosto negativa, mentre le reti BUL/4G/5G raggiungono la sufficienza (qualità  $\geq 3$ ).

Fonte: elaborazione Uniontrasporti



## QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE, escludendo la valutazione «sufficiente».

La differenza tra giudizi positivi e negativi (net score), in Abruzzo, risulta particolarmente negativa per la **ferrovia e le strade secondarie**, mentre i valori maggiormente positivi si osservano per la **connettività, in particolare relativamente a quella mobile**.

	 Scadente/Mediocre			 Buona/ottima			NET SCORE		
	ITALIA	SUD E ISOLE	ABRUZZO	ITALIA	SUD E ISOLE	ABRUZZO	ITALIA	SUD E ISOLE	ABRUZZO
<b>Ferrovia</b>	36,8%	52,1%	60,9%	32,6%	17,3%	22,6%	-4,2	-43,6	<b>-29,5</b>
<b>Autostrada</b>	25,4%	35,9%	35,7%	45,4%	20,9%	34,4%	20,0	-14,8	<b>-1,5</b>
<b>Strade secondarie</b>	33,1%	26,3%	34,7%	34,7%	12,0%	26,3%	1,6	-34,6	<b>-16,1</b>
<b>Porti marittimi</b>	28,4%	27,1%	35,9%	37,6%	24,8%	29,2%	9,2	-2,4	<b>-6,7</b>
<b>Aeroporti</b>	23,6%	44,2%	33,6%	54,2%	16,5%	49,1%	30,7	-27,8	<b>15,5</b>
<b>Nodi logistici</b>	17,0%	44,5%	17,6%	39,9%	26,2%	29,7%	22,9	-18,2	<b>12,1</b>
<b>Reti BUL fisse</b>	20,7%	37,5%	20,7%	49,3%	39,8%	49,7%	28,6	2,3	<b>28,9</b>
<b>Reti 4G/5G</b>	18,7%	20,0%	15,9%	56,9%	33,2%	60,0%	38,2	13,2	<b>44,1</b>

Percentuali calcolate sulle imprese che hanno espresso una valutazione.

Fonte: elaborazione Uniontrasporti



## INVESTIMENTI REALIZZATI E IN PROGRAMMA

### REALIZZATI IN ABRUZZO negli ultimi 3 anni



### DIGITALE

	Italia	Sud e isole	Abruzzo
1° Software gestionali	24,9%	23,1%	19,1%
2° Applicazioni per l'offerta di informazioni sul territorio e sui servizi disponibili	12,4%	18,3%	18,5%
3° Tecnologie per il marketing	18,1%	21,6%	14,3%

### REALIZZATI IN ABRUZZO negli ultimi 3 anni



### SOSTENIBILITÀ

	Italia	Sud e isole	Abruzzo
1° Produzione energia rinnovabile	22,2%	31,9%	29,1%
2° Mezzi a basso impatto ambientale	20,6%	22,9%	19,0%
3° Materiali più sostenibili	12,2%	6,0%	10,5%

Il **47,4%** delle imprese abruzzesi (52,8% nel Sud e Isole e 50,8% in Italia) **non ha investito nel digitale negli ultimi 3 anni** principalmente perché la propria attività non richiede alti livelli di digitalizzazione (62,5%), tali investimenti richiederebbero cambiamenti nel modello aziendale al momento non effettuabili (20,4%), nella zona di riferimento non c'è l'infrastruttura per la connettività a banda ultralarga (18,5%). Il **45,3%** delle imprese abruzzesi (50,4% nel Sud e Isole e 60,8% in Italia) **non prevede di investire** in tecnologie per l'innovazione nei prossimi 3 anni.

Il **45,3%** delle imprese abruzzesi (38,8% nel Sud e Isole e 45,5% in Italia) **non ha investito nella sostenibilità ambientale negli ultimi 3 anni** principalmente perché non vede un vantaggio rilevante per la propria impresa (31,6%), i costi sono superiori ai benefici (15,1%), la propria attività non richiede interventi in questo settore (13,2%). Il **46,6%** delle imprese abruzzesi **non prevede di investire** nella sostenibilità ambientale nei prossimi 3 anni.

Fonte: elaborazione Uniontrasporti



## PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI

Alle imprese intervistate è stato chiesto di indicare le **opere ritenute più urgenti** rispetto alle 8 opere prioritarie individuate nel 2021 attraverso l'interlocuzione con le rappresentanze territoriali di imprese e associazioni di categoria.

Si osserva come, ponendo a confronto le scelte dell'intero campione di imprese e di un campione ristretto alle sole imprese medio-grandi, ci sia la convergenza su 3 interventi su 4.

### TOTALE imprese (le 4 opere più urgenti)

	Autostrade A24 e A25: adeguamento sismico viadotti, adeguamento gallerie e interventi adeguamento infrastruttura
	Potenziamento collegamenti ferroviari: L'Aquila-Rieti-Roma
	Potenziamento infrastrutturale e raddoppio Pescara-Roma
	Potenziamento linea adriatica e raddoppio Pescara-Bari



### Imprese MEDIO-GRANDI (>50 addetti) (le 4 opere più urgenti)

	Autostrade A24 e A25: adeguamento sismico viadotti, adeguamento gallerie e interventi adeguamento infrastruttura
	Potenziamento collegamenti ferroviari: L'Aquila-Rieti-Roma
	Potenziamento infrastrutturale e raddoppio Pescara-Roma
	Prolungamento tratto stradale Teramo-Mare (SS 80)

Fonte: elaborazione Uniontrasporti

# Priorità infrastrutturali

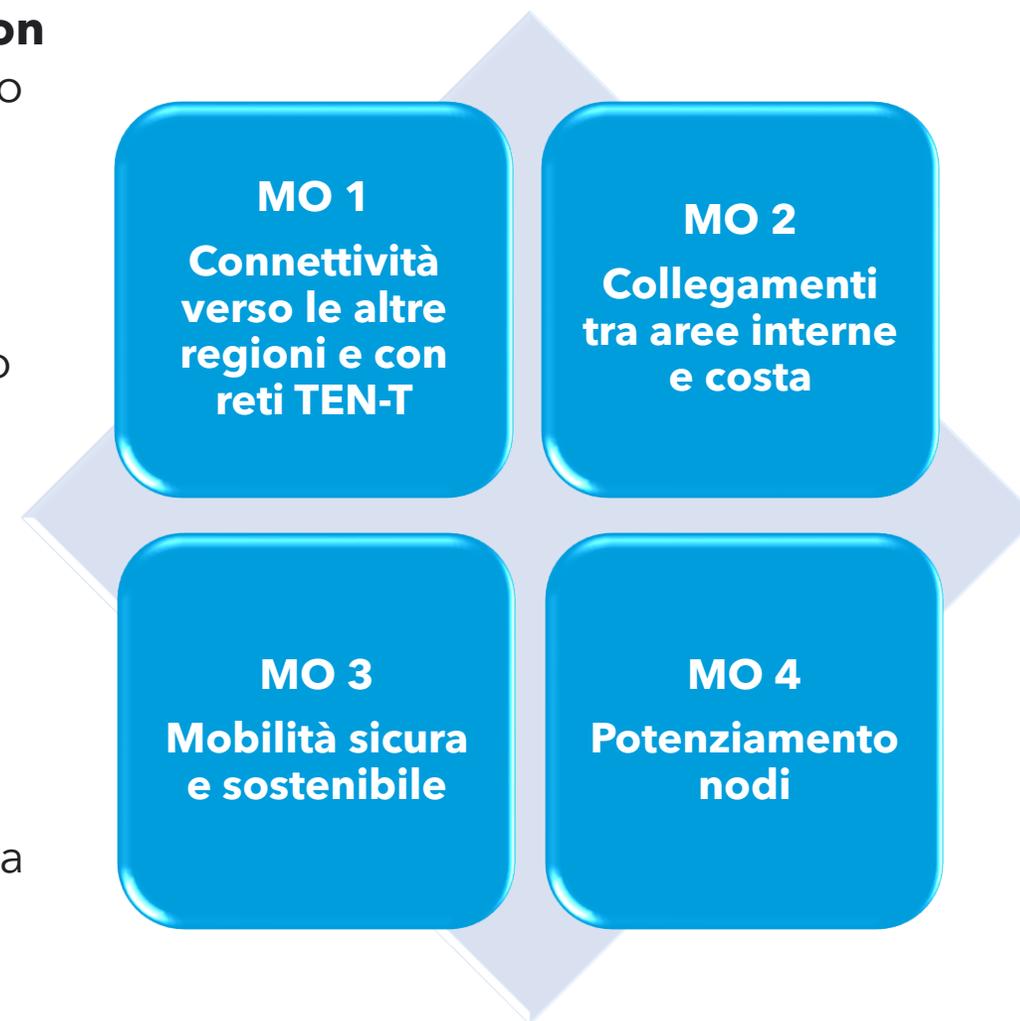
- I 4 macro-obiettivi
- Priorità infrastrutturali
- Temi complementari



## I 4 MACRO-OBIETTIVI (MO)



- **MO1 - Migliorare la connettività con le altre regioni e con le reti TEN-T.** È di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio abruzzese rafforzare l'inserimento all'interno delle reti europee e i collegamenti con le regioni limitrofe.
- **MO2 - Potenziamento collegamenti tra aree interne e costa.** Le aree interne registrano maggiori difficoltà rispetto a quelle costiere per quanto riguarda i collegamenti infrastrutturali e i livelli occupazionali.
- **MO3 - Sviluppare una mobilità sicura e sostenibile.** È necessario potenziare gli assi ferroviari, modernizzare e mettere a norma le autostrade e garantire opzioni di trasporto sostenibili.
- **MO4 - Potenziamento dei nodi (porti, poli industriali).** La crescita della Regione passa anche dal rafforzamento dei nodi e dalla sinergia tra porti e interporti.

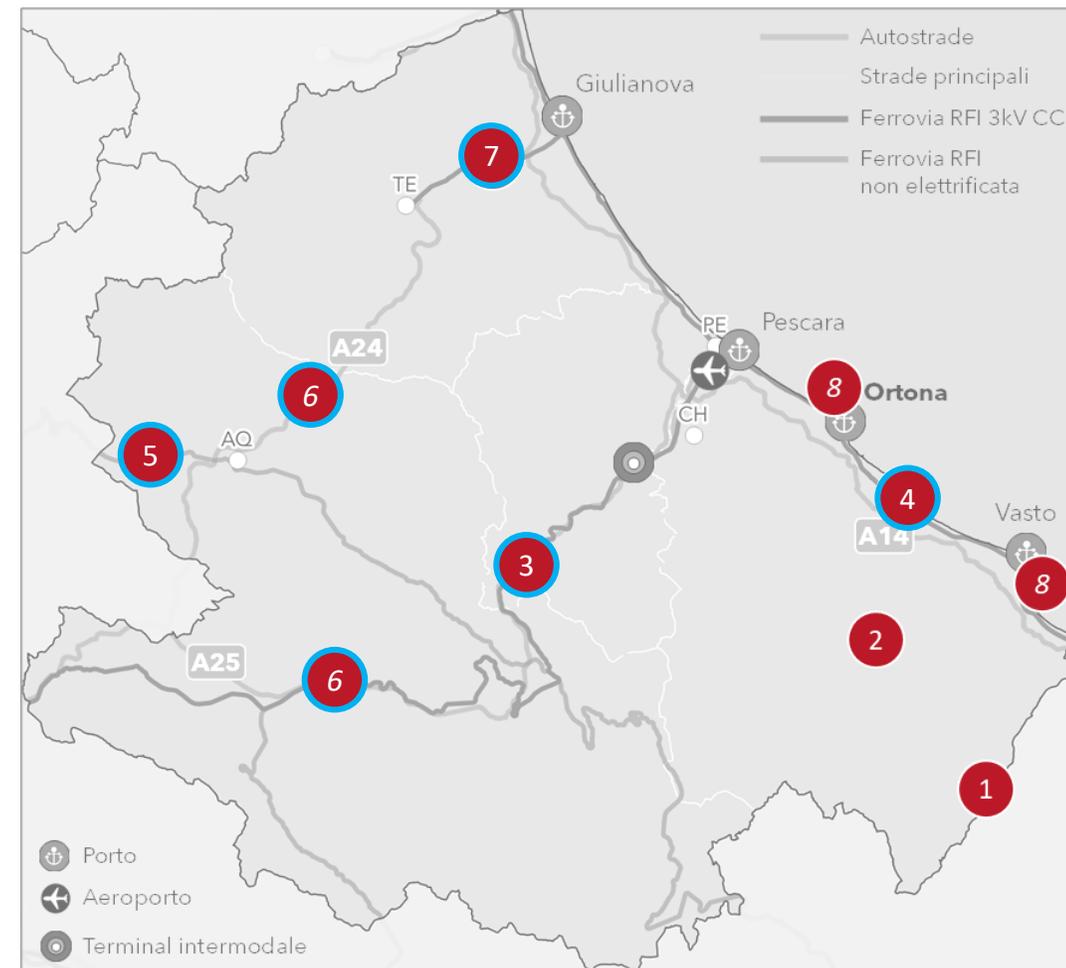


# PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI



Nel corso della prima annualità del Programma Infrastrutture, sono state individuate **8 opere di Priorità di Livello 1 in Abruzzo** che rispondono ai 4 macro obiettivi individuati e che rappresentano **le opere più attese e strategiche per il rilancio dei territori abruzzesi**.

MO	Tipologia	Intervento	N° rif. mappa
1,2		Progettazione e realizzazione strada a 4 corsie Fondo Valle Trigno (collegamento A14-A1)	1
1,2		Potenziamento SS652 Val di Sangro	2
1,3		Potenziamento infrastrutturale e raddoppio Pescara-Roma	3
1,3		Potenziamento linea adriatica e raddoppio Pescara-Bari	4
1,3		Potenziamento collegamenti ferroviari: L'Aquila-Rieti-Roma	5
1,3		Autostrade A24 e A25: adeguamento sismico viadotti, adeguamento gallerie e interventi adeguamento infrastruttura	6
2		Prolungamento tratto stradale Teramo-mare (SS 80)	7
4		Potenziamento dei porti di Ortona e Vasto	8



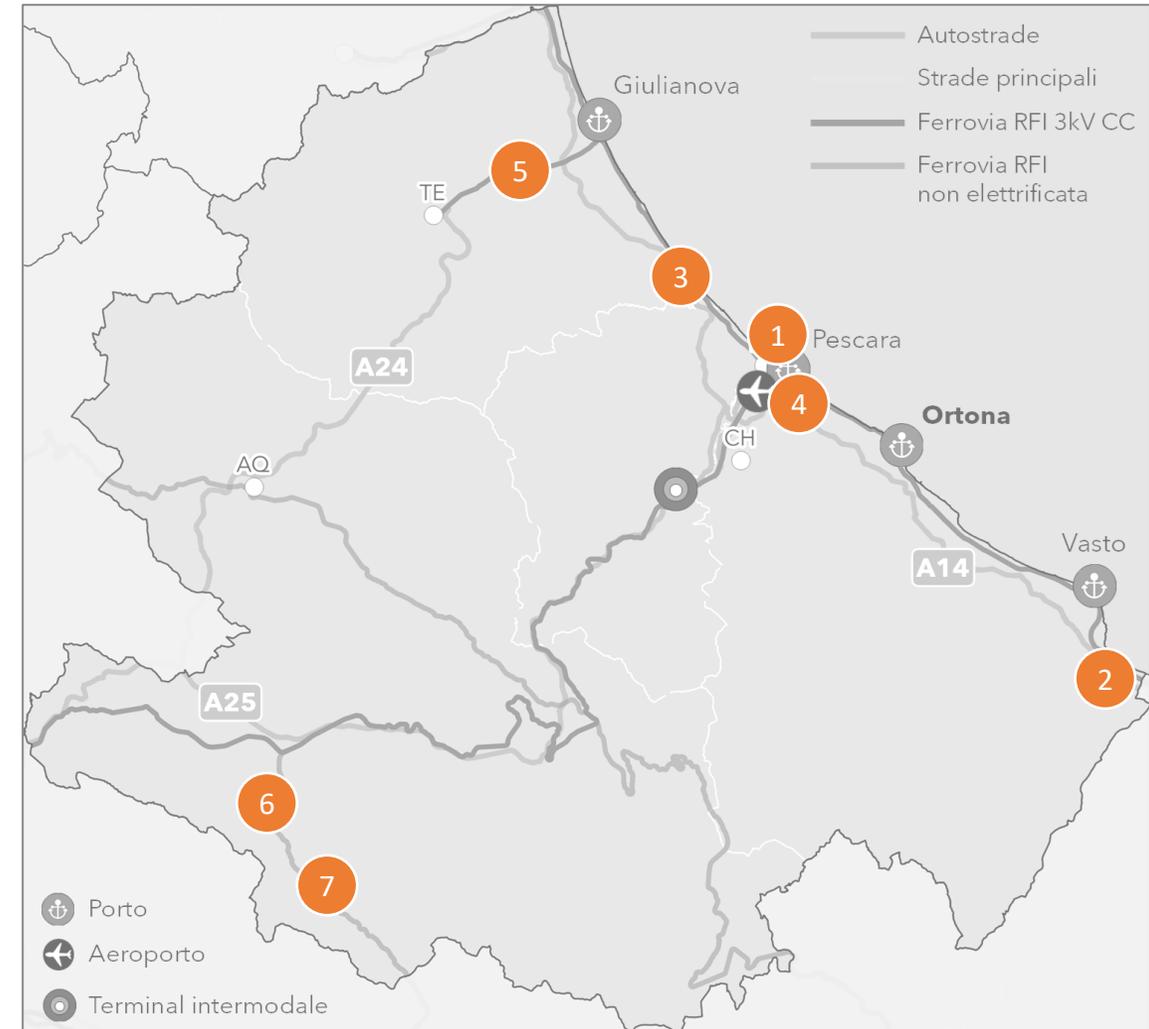
Fonte: elaborazione Uniontrasporti

# PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI



## Priorità di Livello 2:

MO	Tipologia	Intervento	N° rif. mappa
4		Potenziamento ed adeguamento porto Pescara	1
1, 3		Variante statale 16 nel tratto Vasto-San Salvo	2
1, 3		Allargamento A14 - Terza Corsia	3
4		Aeroporto dell'Abruzzo: adeguamento e messa a norma dell'aeroporto d'Abruzzo	4
2		Potenziamento ferrovia Teramo-mare	5
1, 2		Superstrada del Liri (Avezzano-Sora)	6
1, 2		Ferrovia Avezzano-Sora-Roccasecca-Cassino	7



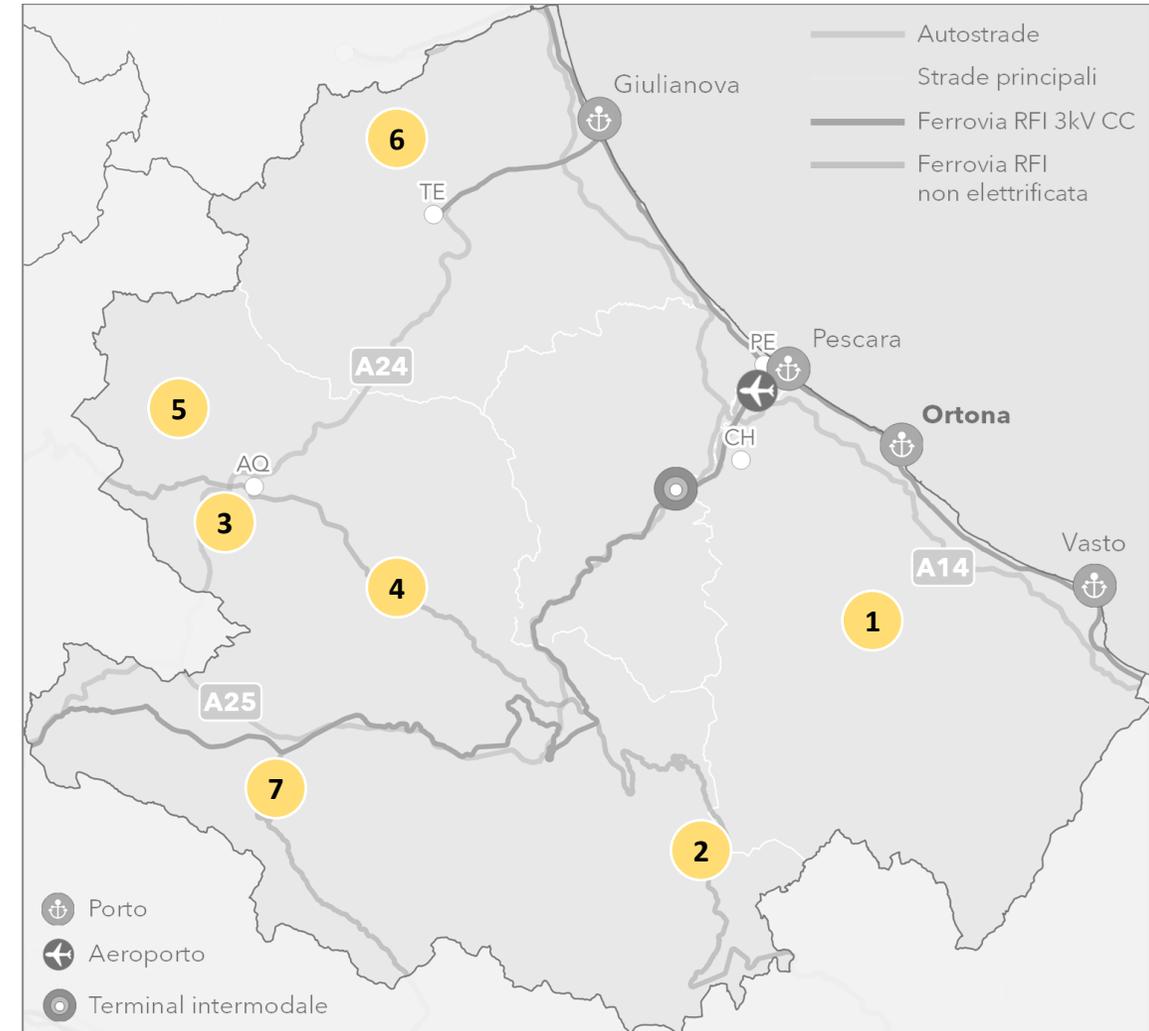
Fonte: elaborazione Uniontrasporti

# PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI



## Priorità di Livello 3:

MO	Tipologia	Intervento	N° rif. mappa
3		Potenziamento rete ferroviaria Val di Sangro	1
3		Linea Sulmona-Carpinone	2
2		SS 684 Tangenziale Sud de L'Aquila	3
2		Strada Statale 17 Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico	4
2		SS 260 Picente (Amatrice - Montereale - L'Aquila)	5
2		Pedemontana Teramo-Ascoli	6
4		Interporto di Avezzano	7



Fonte: elaborazione Uniontrasporti



N° 3



**OPERA**  
**POTENZIAMENTO**  
**INFRASTRUTTURALE E RADDOPPIO**  
**PESCARA-ROMA**



<b>Costo</b>	7.589	M€
<b>Copertura</b>	25%	%
<b>Fine lavori</b>	Oltre 2030	
<b>Criticità</b>	-	
<b>Doc. programmazione</b>	Contratto di Programma RFI 2022-2026, PNRR	
<b>Note</b>	Opera commissariata Dati economici SILOS (agg. 31/8/2023)	

**Rilevanza**  
**NAZIONALE**

**Stato**  
**PROGETTAZIONE /**  
**LAVORI IN CORSO**

**Macro obiettivi**

- **Connettività verso le altre regioni e con reti TEN-T**
- **Sviluppare una mobilità sicura e sostenibile**

**Descrizione**

Il progetto prevede sulla linea Roma-Pescara significativi interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, suddivisi in più fasi e finalizzati a migliorare la mobilità tra Lazio e Abruzzo.

Gli interventi di **raddoppio, velocizzazione e upgrade** consentiranno di diminuire i tempi di percorrenza dalle attuali 3 ore e 20 minuti a circa 2 ore, incrementare il traffico ferroviario e favorire le modalità di trasporto meno inquinanti, supportando il passaggio dal trasporto delle merci su gomma a quello su rotaia.

Inoltre, il progetto punta ad Incrementare la capacità con possibilità di rendere «metropolitano» il servizio tra Pescara e Chieti, sezione interessata anche da pendolarismo universitario.

**Benefici**

- **Riduzione tempi di percorrenza:** Roma-Pescara in circa 2h rispetto agli attuali 3h20min.
- **Incremento capacità:** da 4 a 10 treni/h sulle tratte oggetto di raddoppio, con possibilità di istituire servizi di tipo metropolitano tra Chieti e Pescara.
- Velocizzazione e sistematizzazione dei **collegamenti tra Pescara e L'Aquila**, grazie anche ad altri interventi in corso e programmati sulla linea L'Aquila-Sulmona (Bretella Sulmona).
- Adeguamento prestazionale per consentire lo **sviluppo del traffico merci**.

**Azioni**

- Monitorare iter realizzativo degli interventi già previsti per favorire la trasparenza delle informazioni sulle tempistiche di realizzazione delle opere.
- Monitorare che gli interventi siano svolti minimizzando i disagi per l'utenza in generale.



N° 4



## OPERA POTENZIAMENTO LINEA ADRIATICA E RADDOPPIO PESCARA-BARI



<b>Costo</b>	1.019	M€
<b>Copertura</b>	100	%
<b>Fine lavori</b>	2026	
<b>Criticità</b>	-	
<b>Doc. programmazione</b>	Contratto di Programma RFI 2022-2026, PNRR	
<b>Note</b>	Dati economici SILOS (agg. 31/8/2023)	

**Rilevanza**  
NAZIONALE

**Stato**  
LAVORI IN CORSO

- Macro obiettivi**
- **Connettività verso le altre regioni e con reti TEN-T**
  - **Sviluppare una mobilità sicura e sostenibile**

### Descrizione

Sulla direttrice ferroviaria adriatica sono previsti una serie di **interventi infrastrutturali e tecnologici** finalizzati alla velocizzazione della linea, prioritariamente sulle tratte Bologna-Ancona, Pescara-Bari, Foggia-Bari e Brindisi-Lecce.

L'intervento consiste in modifiche puntuali al tracciato ferroviario e alle stazioni e l'upgrade del sistema tecnologico di distanziamento dei treni che consentirà di raggiungere la velocità di 200 Km/h per circa 300 km di linea.

Il progetto prevede inoltre micro-varianti di tracciato, soppressione di passaggi a livello, interventi su opere d'arte e sull'armamento.

### Benefici

- Incremento della **capacità della linea**: da 4 treni/h nei due sensi di marcia a 10 treni/h sulle tratte oggetto di raddoppio.
- **Maggiore regolarità** dell'esercizio ferroviario.
- **Riduzione dei tempi di percorrenza** per i servizi di lungo percorso.
- Servizi di **mobilità sostenibile** sia per gli spostamenti quotidiani che occasionali/turistici.

### Azioni

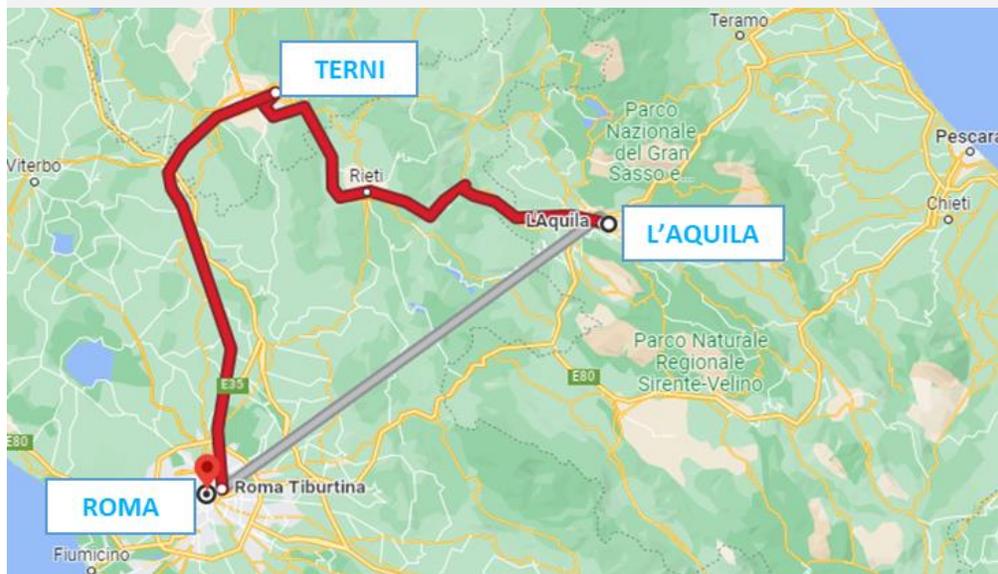
- Monitorare iter realizzativo degli interventi già previsti per favorire la trasparenza delle informazioni sulle tempistiche di realizzazione delle opere.
- Monitorare che gli interventi siano svolti minimizzando i disagi per l'utenza in generale.



N° 5



**OPERA**  
**POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI**  
**FERROVIARI: L'AQUILA-RIETI-TERNI-**  
**ROMA**



<b>Costo*</b>	182	M€
<b>Copertura*</b>	67	%
<b>Fine lavori*</b>	2026	
<b>Criticità</b>	-	
<b>Doc. programmazione</b>	Contratto di Programma RFI 2022-2026, PNRR	
<b>Note</b>	Dati economici SILOS (agg. 31/8/2023)	

**Rilevanza**  
**NAZIONALE**

**Stato**  
**PROG DEF. / PROG.**  
**PRELIM. /NUOVA**  
**PROPOSTA**

**Macro obiettivi**

- **Connettività verso le altre regioni e con reti TEN-T**
- **Sviluppare una mobilità sicura e sostenibile**

**Descrizione**

Parallelamente al rinnovamento del collegamento ferroviario tra Roma e Pescara occorre potenziare il **collegamento ferroviario tra la città dell'Aquila e Roma**. Infatti, oltre alla necessità di collegamenti veloci con Pescara per accedere ai servizi della lunga percorrenza sull'asse Bologna-Lecce, è richiesto un **potenziamento dei livelli di servizio** lungo l'itinerario che parte dall'Aquila per giungere a Roma. L'Aquila infatti si inserisce sulla linea che va da Sulmona a Terni, dove intercetta la linea Roma-Ancona.

Ad oggi, è previsto il potenziamento della sola **tratta L'Aquila-Rieti-Terni** che, attraverso interventi come rettifiche di tracciato, modifiche ai PRG degli impianti, soppressione di alcuni passaggi a livello, punta a migliorare la **velocità e regolarità** del servizio.

**Benefici**

- **Sviluppo economico** armonioso di aree interne e costiere.
- **Riduzione dei tempi** di viaggio.
- **Sviluppo del turismo** culturale/artistico e naturalistico.
- Sviluppo delle importanti **realità accademiche e culturali** (Università, musei, ecc.).
- Consolidamento delle attuali aziende farmaceutiche e di elettronica altamente specializzata.

**Azioni**

- Avvio di una puntuale e trasparente comunicazione verso il territorio, al fine di favorire l'accettazione dell'intervento.
- Monitorare l'iter realizzativo per favorire la trasparenza delle informazioni sulle tempistiche per il completamento dell'intervento.

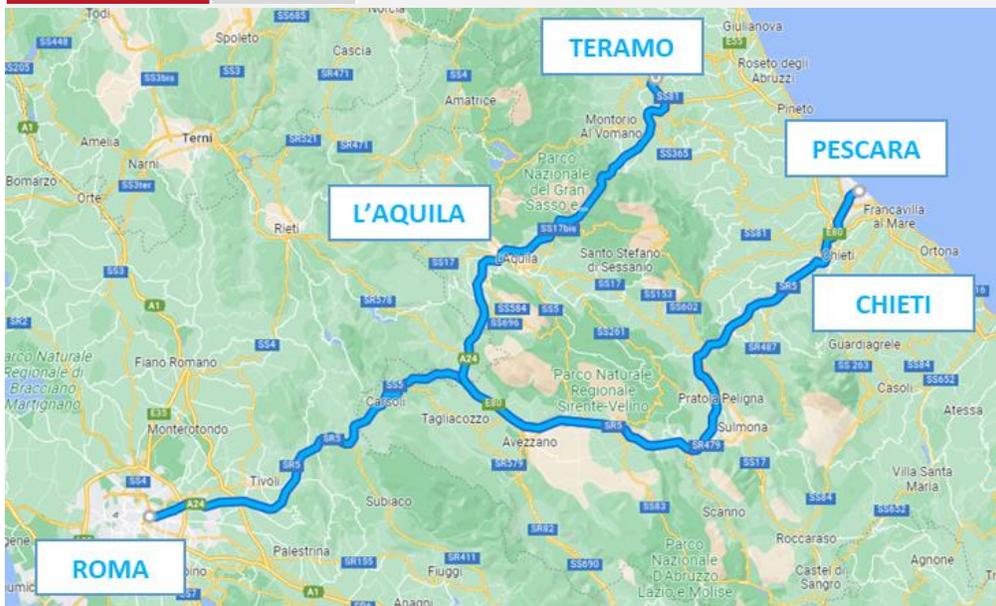
\*Dati relativi al collegamento Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona



N° 6



**OPERA**  
**A24 E A25: ADEGUAMENTO SISMICO VIADOTTI, ADEGUAMENTO GALLERIE E INFRASTRUTTURA**



<b>Costo</b>	3.991	M€
<b>Copertura</b>	100	%
<b>Fine lavori</b>	n.d.	
<b>Criticità</b>	-	
<b>Doc. programmazione</b>	PNRR	
<b>Note</b>	Opera commissariata Dati economici SILOS (agg. 31/8/2023)	

**Rilevanza**  
**NAZIONALE**

**Stato**  
**OPERE CON BANDO PUBBLICATO / LAVORI IN CORSO / PROG. DEFINITIVA**

**Macro obiettivi**

- **Connettività verso le altre regioni e con reti TEN-T**
- **Sviluppare una mobilità sicura e sostenibile**

**Descrizione**

La coppia di autostrade A24 e A25 costituisce un collegamento fondamentale tra Lazio e Abruzzo ed, in particolare, tra Roma e i capoluoghi abruzzesi. Si sviluppa su un territorio dall'orografia complessa, quasi completamente collinare e montano, e presenta numerosi viadotti e gallerie. Il territorio è particolarmente vulnerabile, specie nella parte appenninica, a rischi sismici. Inoltre, le due autostrade presentano **criticità statiche** significative anche a causa dell'usura e del deterioramento nel tempo. Ad oggi sono necessarie **attività di monitoraggio**, messa in **sicurezza sismica** e tempestivi **interventi di manutenzione**. Sono inoltre necessari interventi di **modernizzazione** e **digitalizzazione**.

**Benefici**

- Incremento **livello di servizio**.
- **Maggiore sicurezza** per gli utenti.
- Miglioramento collegamenti tra costa e **aree interne** e con la **regione Lazio**.

**Azioni**

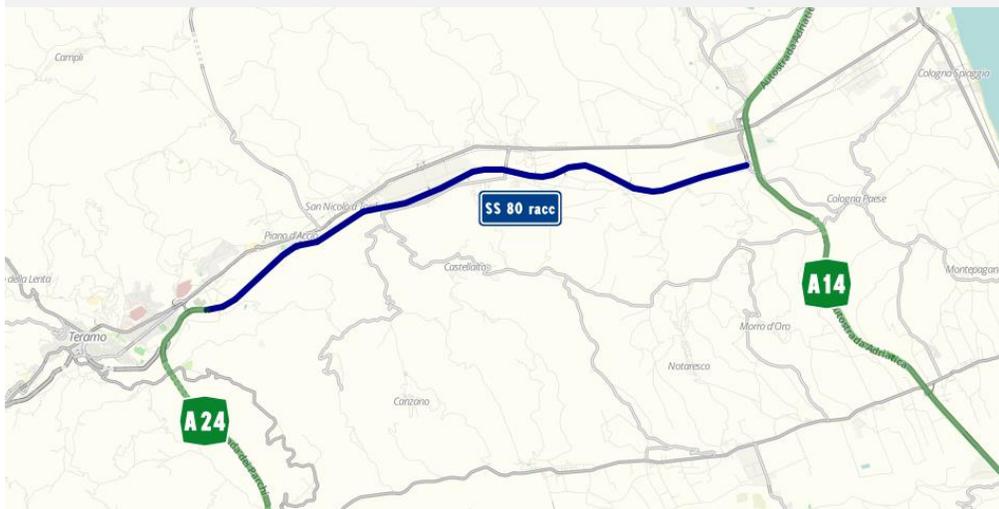
- Monitorare iter realizzativo degli interventi già previsti per favorire la trasparenza delle informazioni sulle tempistiche di realizzazione delle opere.
- Monitorare che gli interventi siano svolti minimizzando i disagi per l'utenza in generale.



N° 7



**OPERA**  
**PROLUNGAMENTO TRATTO STRADALE**  
**TERAMO-MARE (SS 80)**



<b>Costo</b>	163,5	M€
<b>Copertura</b>	100	%
<b>Fine lavori</b>	n.d.	
<b>Criticità</b>	-	
<b>Doc. programmazione</b>	-	
<b>Note</b>	Opera commissariata Dati economici SILOS (agg. 31/8/2023)	

**Rilevanza**  
**REGIONALE**

**Stato**  
**PROGETTAZIONE**  
**DEFINITIVA**

**Macro obiettivi**  
• **Collegamenti tra aree interne e costa**

## Descrizione

L'intervento consiste nel **prolungamento della superstrada Teramo-Mare (SS 80 racc)** lungo la direttrice est-ovest verso il mare by-passando la SS 80 che è interessata da numerosi accessi di aree industriali/artigianali/commerciali e risulta avere livelli di servizio non più idonei a sopportare i flussi di traffico rilevati.

Nel complesso, l'intervento rappresenta la prosecuzione dei primi tre lotti della SS 80 Racc. Teramo-Mare.

La nuova infrastruttura stradale si localizza nel tratto compreso tra la rotonda sulla SP 22 al km 17+341 ed il km 411+500 circa della SS 16 Adriatica nel comune di Giulianova.

## Benefici

- Aumento della **sicurezza stradale**.
- **Riduzione intensità del traffico**.
- Eliminazione dei colli di bottiglia.

## Azioni

- Monitorare iter realizzativo degli interventi già previsti per favorire la trasparenza delle informazioni sulle tempistiche di realizzazione delle opere.
- Monitorare che gli interventi siano svolti minimizzando i disagi per l'utenza in generale.



## Tavoli di ascolto 2023

10 luglio 2023 - Tavolo CCIAA Chieti Pescara

11 luglio 2023 - Tavolo CCIAA Gran Sasso d'Italia

Nel corso dei due incontri sono stati evidenziati numerosi temi di grande rilevanza per il territorio abruzzese. Alcuni di essi hanno confermato le necessità già emerse nella prima annualità mentre altri hanno indicato delle **ulteriori tematiche** su cui occorrerebbe intervenire, in particolare:

- **Strade** - necessità di manutenzione delle strade provinciali e di miglioramento della viabilità minore
- **Ferrovie** - proposta di una linea ad alta velocità con arretramento della ferrovia sulla linea adriatica
- **Porti** - potenziamento del porto turistico di Giulianova
- **Interporti** - potenziamento/ripristino degli interporti di Manoppello, Saletti-Foccesia e Roseto
- **Trasporto pubblico Teramo** - necessità di individuare modalità di trasporto alternative all'auto privata e di garantire collegamenti adeguati con l'università e spostamenti da/verso le aree industriali
- **Viabilità Pescara** - regolamentazione della ZTL e connessione «Nuova Pescara» con L'Aquila e Teramo
- **Corridoio TEN-T** - maggiore collaborazione all'interno della macroarea Abruzzo-Marche-Molise-Puglia
- **Bacini idrici** - necessarie attività di contrasto al deficit di acqua potabile (recupero acque e bacini idrici)
- **Telecomunicazioni** - necessità di un'adeguata copertura delle aree interne e aree bianche

# Evoluzione della strategia italiana per la BUL

- Premessa
- La strategia italiana per la BUL





Le reti a Banda Ultralarga (BUL) sono un'infrastruttura indispensabile per imprese, pubblica amministrazione e cittadini.

Le prestazioni in termini di velocità di connessione e di qualità della connessione che l'utenza richiede aumenta nel tempo in maniera proporzionale alla crescita dei bisogni di comunicazione, conseguenza della trasformazione digitale della società e delle imprese a cui stiamo assistendo.

Tuttavia, la realizzazione di tali reti comporta tempi lunghi ed ingenti investimenti che per un operatore privato sono sostenibili solo nelle cosiddette «aree di mercato».

Al fine di evitare una discriminazione delle imprese e dei cittadini sulla base dell'area di residenza, **la Commissione europea ha definito gli obiettivi di copertura e prestazioni della rete fissa e della rete mobile**, aumentati nel corso degli anni in relazione alle nuove esigenze di comunicazione<sup>(\*)</sup>, condivisi da tutti gli Stati membri e che quindi impegnano i singoli Stati a sviluppare strategie, piani, normative per supportare direttamente o indirettamente gli interventi anche nelle «aree a fallimento di mercato».

Pertanto, **nel corso degli anni il Governo italiano ha sviluppato e rivisto la propria strategia per lo sviluppo della BUL** con l'obiettivo di garantire una connettività ad almeno **1 Gigabit a tutte le famiglie e una copertura 5G nelle zone abitate** (in linea con gli attuali obiettivi al 2030 della Commissione europea).

Attualmente sono in corso gli interventi avviati a seguito delle seguenti strategie:

- **2015 - Piano Aree Bianche**
- **2021 - Strategia italiana per la BUL «Verso la Gigabit Society»**
- **2023 - Strategia italiana per la BUL 2023-2026.**

<sup>(\*)</sup> Dai 30 e 100 Mbit/s per la rete fissa della «Agenda Digitale Europea» del 2010-2020, con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. «**Gigabit Society**») del 2016 e poi con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. «**Digital compass**») del 2021, si è passati all'obiettivo di garantire entro il 2030 a tutte le famiglie dell'UE una **connettività ad almeno 1 Gigabit** e che tutte le zone abitate siano coperte dalle **reti 5G** (Agenda Digitale Europea 2020-2030).



## STATO DI COPERTURA RETI FISSE AL 2021

Al 2021, il **59%** delle unità immobiliari (UI) della regione Abruzzo risulta essere servito ad una velocità di almeno 30Mbit/s. In particolare, il **39%** delle UI è servito ad almeno 100Mbit/s, mentre il **21%** ad almeno 1Gbit/s.

## PREVISIONI DI COPERTURA RETI FISSE AL 2026

Al 2026 si prevede per la regione Abruzzo la seguente ripartizione delle coperture delle unità immobiliari:

- il **43,6%** delle unità immobiliari sarà servito da operatori privati con reti in grado di assicurare una velocità di almeno 1Gbit/s;
- il **25,1%** è interessato dall'intervento di infrastrutturazione pubblico nell'ambito del Piano BUL Aree Bianche;
- il **31,3%** sarà interessato dal piano Italia a 1 Giga, attuato da Infratel Italia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



## STATO DI COPERTURA RETI MOBILI AL 2021

La copertura delle reti mobili è rappresentata dalla velocità di connessione che l'utente può ottenere all'interno del pixel durante l'intero periodo di punta del traffico.

In esito alla mappatura delle reti mobili emerge che al 2021, la copertura della regione Abruzzo è così ripartita:

- il **73,0%** del territorio risulta coperto da reti mobili in grado di assicurare una velocità di download di almeno 30Mbit/s;
- il **25,0%** risulta coperto da reti mobili in grado di assicurare una velocità di download tra 2 e 30Mbit/s;
- il restante **2,0%** del territorio risulta privo di copertura.

## PREVISIONI DI COPERTURA RETI MOBILI AL 2026

Al 2026 si prevede per la regione Abruzzo la seguente ripartizione della copertura mobile:

- il **84,7%** del territorio sarà coperto da reti mobili in grado di assicurare una velocità di download di almeno 30Mbit/s;
- il **13,7%** del territorio sarà coperto da reti mobili in grado di assicurare una velocità di download tra 2 e 30Mbit/s;
- il restante **1,6%** del territorio risulterà privo di copertura.

Fonte: Infratel



Il piano di cablaggio delle aree bianche è stato attivato dalla Strategia 2015 che prevedeva, tra le altre azioni, la realizzazione e gestione di un'infrastruttura, che rimane di proprietà pubblica, nelle cosiddette «aree bianche» da parte di un concessionario selezionato attraverso bando di gara. L'obiettivo della strategia è **portare Internet veloce** (almeno 30 Mbit/s in download) a circa 9,6 Mln di unità immobiliari (circa 14,3 Mln di abitanti) **nelle aree** cosiddette a **«fallimento di mercato» in 7.632 comuni** e una connettività **over 100 Mbit/s alle sedi della PA e alle aree industriali ricadenti in tali aree**. L'aggiudicazione è avvenuta per 1,6 miliardi di euro, rispetto ad una base d'asta di 2,8 miliardi, al concessionario **Open Fiber. I lavori previsti**, che comprendono la realizzazione di infrastrutture per abilitare servizi over 100 Mbit/s (FTTH) per l'83% delle unità immobiliari e over 30 Mbit/s (FWA) per il rimanente 17%, avrebbero dovuto concludersi nel 2020 ma **sono ancora in corso**.

## REGIONE ABRUZZO

- **Piano BUL Aree Bianche Intervento Diretto:** intervento finalizzato alla realizzazione di reti ad almeno 30 Mbit/s in modalità FTTC per 101 comuni e ad almeno 100 Mbit/s in modalità FTTB per 7 comuni, per un totale di 108 comuni interessati. A marzo 2024, risultano terminati 104 comuni.
- **Piano BUL Aree Bianche a Concessione:** l'intervento interessa 197 comuni, che saranno collegati con modalità FTTH e/o FWA, secondo la seguente articolazione:
  - in 5 comune/i è previsto il solo intervento in FTTH;
  - in 0 comune/i è previsto il solo intervento FWA;
  - in 192 comuni è previsto sia l'intervento in FTTH che quello in FWA;

Attualmente 157 comuni risultano in vendibilità da parte di Open Fiber verso gli operatori.

Fonte: Infratel



La «Strategia italiana per la Banda Ultralarga - Verso la Gigabit Society» di fatto anticipa l'obiettivo europeo di portare la connettività a 1 Gbit/s su tutto il territorio nazionale al 2026.

Si compone di **7 piani/interventi**, di cui 2 già in corso dalla precedente Strategia del 2015 (Piano aree bianche e Piano voucher) e 5 nuovi piani, approvati dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 ed **inseriti nel PNRR** (risorse previste  $\approx$  6,7 Mld €), che agiscono a completamento dei piani di sviluppo delle proprie infrastrutture dichiarati dagli operatori di telecomunicazioni nelle «aree a fallimento di mercato».

## I 5 nuovi piani (risorse PNRR):

- Piano Italia 1 Giga
- Piano Italia 5G densificazione
- Piano Italia 5G backhauling
- Piano Scuola connessa
- Piano Sanità connessa.

**Infratel** ha predisposto, indetto e aggiudicato i bandi per tutti e cinque i nuovi piani permettendo così l'avvio dei lavori che dovranno necessariamente concludersi - pena la perdita delle risorse - entro il 30 giugno 2026.

È stato **aggiudicato il 75% dei fondi** per poco più di 5 miliardi di euro, in gran parte concentrati nei Piani Italia 1 Giga e Italia 5G.

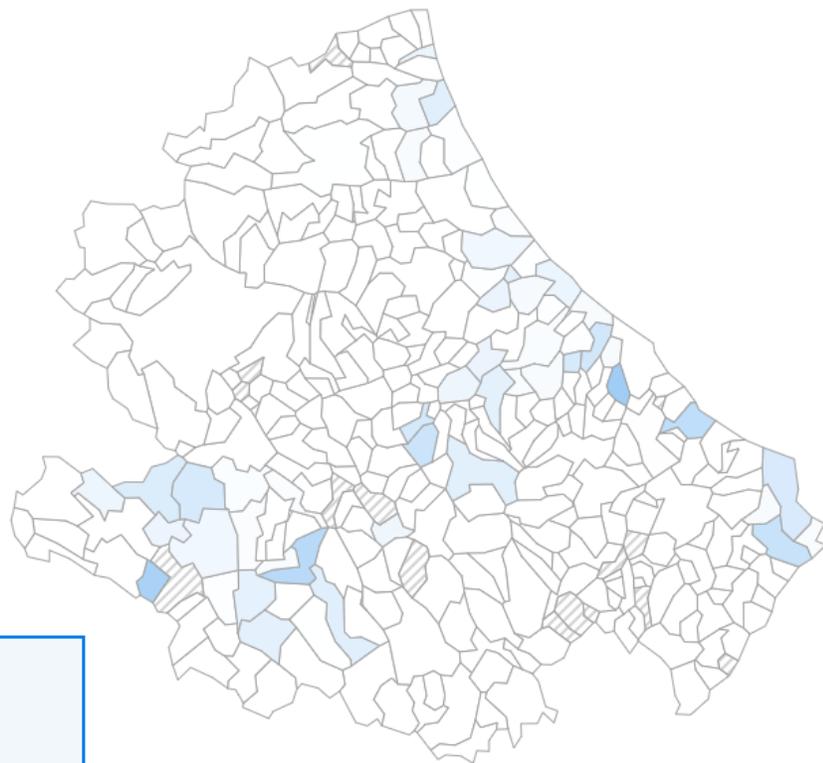
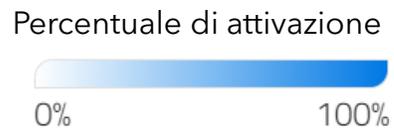
A questi piani, come nella precedente strategia, è associato un percorso di semplificazione dei processi autorizzativi per velocizzare la diffusione delle infrastrutture sul territorio e di aggiornamento della normativa che riconoscano le infrastrutture ad altissima velocità, fisse e mobili, come strategiche.

Nelle pagine seguenti viene illustrato lo stato di attuazione dei nuovi **Piani Italia 1 Giga e Italia 5G** (backhauling e densificazione) dove **si concentrano le maggiori risorse previste dal PNRR** (rispettivamente 3,9 Mld € e 2 Mld €).

# PIANO ITALIA 1GB (PNRR)



Obiettivo	Civici totali	Aggiudicatario per l'Abruzzo
Almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload ai civici a fallimento di mercato nelle aree nere e grigie	6.872.070	RTI TIM S.p.A. & FiberCop S.p.A.



## Italia a 1 Giga

- 11.889 totale civici connessi
- 39.808 totale civici in lavorazione

Provincia	Numero civici	Numero comuni
Chieti	127.231	96
L'Aquila	94.665	102
Pescara	69.421	46
Teramo	76.108	46
<b>ABRUZZO</b>	<b>367.425</b>	<b>290</b>

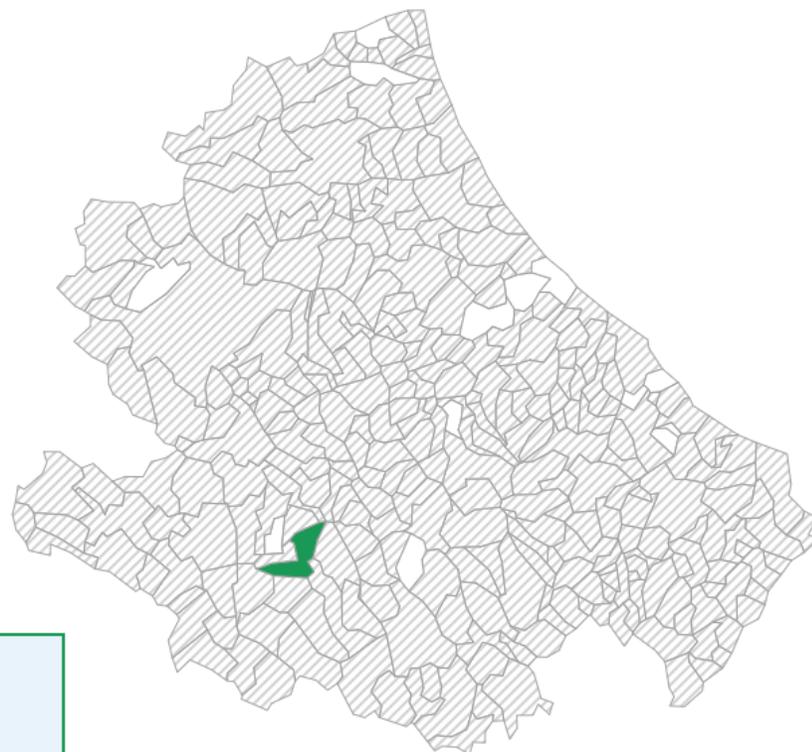
Fonte: Infratel

# ITALIA 5G DENSIFICAZIONE (PNRR)



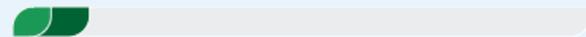
Obiettivo	Aree da coprire totali	Aggiudicatario per l'Abruzzo
Nuovi siti radio (150Mbps/30Mbps) - Densificazione	1.385	RTI INWIT S.p.A., TIM S.p.A., Vodafone S.p.A.

Percentuale di attivazione



Italia 5G - Densificazione

- 1 totale sito attivato
- 1 totale sito in lavorazione



Provincia	Nuovi siti (lavoraz. e realizzati)	Numero comuni
Chieti	0	11
L'Aquila	2	6
Pescara	0	5
Teramo	0	4
<b>ABRUZZO</b>	<b>2</b>	<b>26</b>

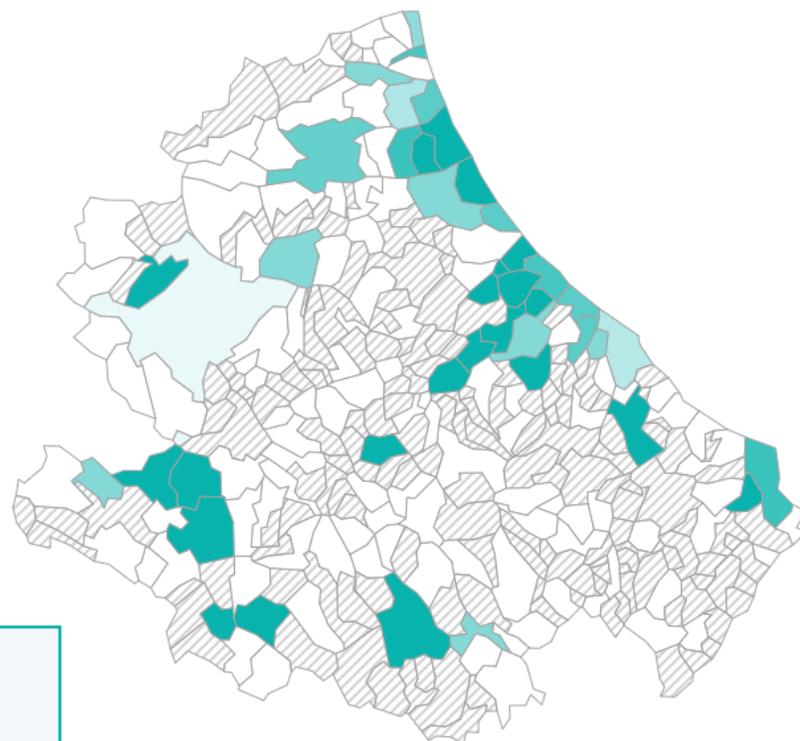
Fonte: Infratel

# ITALIA 5G Backhauling (PNRR)



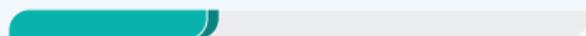
Obiettivo	Siti radio totali	Aggiudicatario per l'Abruzzo
Rilegamento in fibra ottica di siti radiomobili esistenti	11.098	TIM s.p.a.

Percentuale di attivazione



Italia 5G - Backhauling

- 113 totale siti realizzati
- 7 totale siti in lavorazione



Provincia	Numero siti	Numero comuni
Chieti	89	38
L'Aquila	111	52
Pescara	38	19
Teramo	92	34
<b>ABRUZZO</b>	<b>330</b>	<b>143</b>

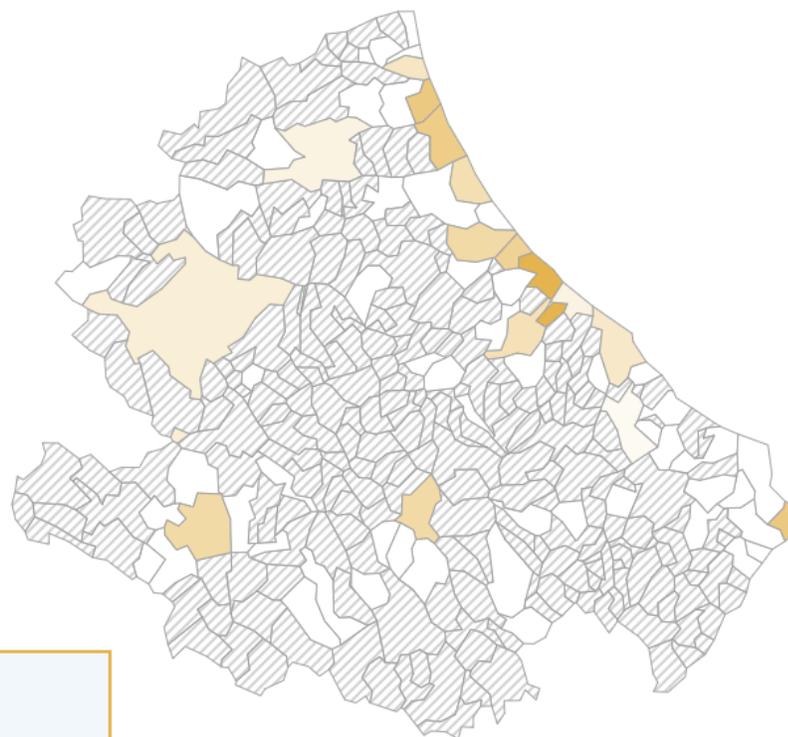
Fonte: Infratel

# SCUOLE CONNESSE (PNRR)



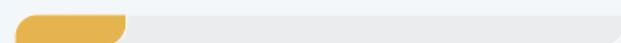
Obiettivo	Sedi scolastiche totali	Aggiudicatario per l'Abruzzo
Collegamento in fibra ottica di sedi scolastiche con servizi di manutenzione e gestione per almeno 6 anni	9.915	Fastweb S.p.A.

Percentuale di attivazione



Scuola connessa

■ 44 totale scuole attivate



Provincia	Sedi scolastiche	Numero comuni
Chieti	88	24
L'Aquila	47	18
Pescara	33	10
Teramo	72	17
<b>ABRUZZO</b>	<b>240</b>	<b>69</b>

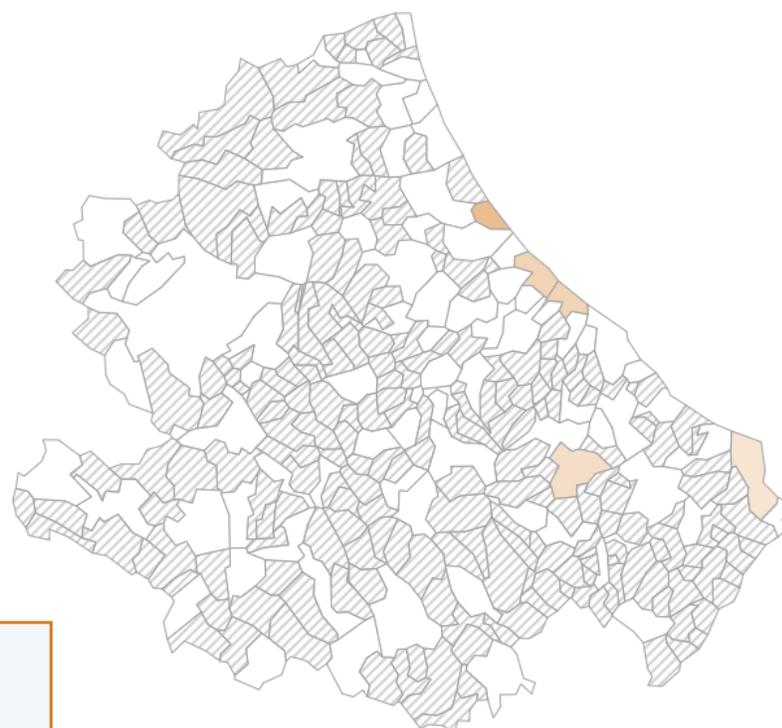
Fonte: Infratel

# SANITÀ CONNESSA (PNRR)



Obiettivo	Strutture totali	Aggiudicatario per l'Abruzzo
ConneSSIONE ad almeno 1 Giga di strutture del servizio sanitario pubblico e servizi di gestione e manutenzione	12.279	Vodafone s.p.a.

Percentuale di attivazione



Sanità connessa

- 11 totale strutture sanitarie attivate
- 155 totale strutture sanitarie in lavorazione



Provincia	Strutture sanitarie	Numero comuni
Chieti	83	23
L'Aquila	84	25
Pescara	53	18
Teramo	51	16
<b>ABRUZZO</b>	<b>293</b>	<b>82</b>

Fonte: Infratel



Per i piani precedentemente descritti - Progetto Aree Bianche (Strategia 2015), Piani PNRR reti ultraveloci BUL e 5G (Strategia 2021) - sono state rilevate alcune criticità con impatti sulle tempistiche previste per la realizzazione che ne hanno rallentato la messa in campo. Questo ha portato alla definizione di **una nuova Strategia Nazionale (Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026)**, illustrata e condivisa nel Consiglio dei ministri del 7 agosto 2023, frutto della consultazione con gli operatori di settore e del lavoro del Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD), che intende contribuire alla digitalizzazione del sistema Paese, anche attraverso il rilancio del settore Telco, per rispondere alle necessità e bisogni di cittadini-utenti ed imprese, supportando l'offerta e la domanda di connettività e servizi innovativi.

La nuova Strategia è articolata partendo da **3 macro-obiettivi**, per passare poi a declinare **4 principi guida** e arrivare quindi a definire **4 aree di intervento**.

## Macro-obiettivi

- Rilanciare il settore delle telecomunicazioni
- Completare i piani pubblici in corso e definire la loro evoluzione
- Favorire la diffusione di reti di nuova generazione e servizi innovativi

## Principi guida

- Sostenere ciclo offerta/domanda di innovazione
- Neutralità tecnologica e complementarità tra servizi mobili e fissi
- Scalabilità e sostenibilità delle soluzioni compatibili con esigenze ambientali (transizione verde)
- Riduzione del *digital divide* tra aree metropolitane ed aree periferiche e rurali.



## Aree di intervento

- Interventi **trasversali**, che intendono favorire l'intero sistema Telco
- Interventi per lo **sviluppo della connettività fissa**, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività fissa
- Interventi per lo **sviluppo della connettività mobile**, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività mobile di nuova generazione
- Interventi a **sostegno della domanda**, che mirano a favorire l'adozione della connettività fissa e mobile di nuova generazione da parte dell'utenza

Ogni area di intervento è articolata in cluster che raggruppano i vari interventi previsti: in totale si hanno **25 interventi**, con l'indicazione delle risorse previste e delle responsabilità, **raggruppati in 10 cluster**.

Il totale delle **risorse previste** ammonta a **2,8 miliardi di euro**, la maggior parte delle quali (2,4 miliardi di euro) già potenzialmente disponibili da varie fonti di finanziamento (quali, per esempio, PNRR, Piano Nazionale Complementare, fondi strutturali, fondi di sviluppo e coesione, risorse inerenti alla transizione green e alla sostenibilità ambientale e risorse relative al potenziamento delle reti transeuropee), mentre vanno reperiti ulteriori 400 milioni di euro.

L'orizzonte temporale è coerente con gli obiettivi del PNRR, ma anche a quello dell'attuale legislatura.

Per quanto riguarda la Governance, la Segreteria tecnico-amministrativa del CITD svolgerà un'attività di «regia» e coordinamento della Strategia nel suo complesso, ivi inclusa la valutazione di eventuali criticità e l'implementazione di modifiche e sinergie tra i vari interventi, mentre ciascuna Amministrazione titolare degli interventi prevederà un'attività per il monitoraggio della loro attuazione.

È prevista la presentazione di uno stato di avanzamento dei vari interventi/misure ogni 60 giorni.



## Dettaglio economico delle aree di intervento e dei relativi cluster della nuova Strategia BUL

**STRATEGIA 2023-2026**  
Aree di intervento e relativi cluster

**2.821,5 mln €**



# Conclusioni





Nell'ambito del Fondo di Perequazione 2021-2022 dedicato alle Infrastrutture, promosso da Unioncamere italiana, le Camere di Commercio abruzzesi hanno proseguito il **percorso avviato nel 2021** rafforzando il proprio ruolo nello sviluppo infrastrutturale regionale.

Le risorse messe a disposizione da Unioncamere attraverso il Programma Infrastrutture, rappresentano uno **strumento strategico** a servizio del territorio funzionale per completare il **quadro conoscitivo** e poter quindi rispondere con maggiore consapevolezza ai fabbisogni logistici e infrastrutturali del sistema imprenditoriale.

Lo stato di salute del tessuto imprenditoriale rappresenta infatti un indicatore fondamentale del benessere economico del territorio - ancor di più nel fragile contesto attuale - non solo dal punto di vista geopolitico, ma anche ambientale.

L'analisi dei **KPI territoriali** evidenzia una performance dell'Abruzzo nel complesso abbastanza carente rispetto alle varie categorie infrastrutturali considerate, con un indice di sintesi relativo al trasporto e alla logistica inferiore alla media nazionale (86,7 vs 100). Particolarmente negative le prestazioni Teramo (85,6) e L'Aquila (64,7), mentre Pescara (100,8) e Chieti (95,7) sono maggiormente in linea con la media italiana.



Dal punto di vista geografico, il territorio abruzzese si colloca in una **posizione strategica** per l'intero Paese. Si trova infatti al crocevia del **corridoio adriatico** (nord-sud) e quello **trasversale** (est-ovest). Un'infrastruttura moderna risulta quindi fondamentale per lo sviluppo, sia locale sia dell'intero sistema Paese, con particolare riferimento ai settori del commercio e del turismo.

In quest'ottica, le conferme degli investimenti previsti su **grandi opere** come la Pescara-Roma e la Pescara-Bari costituiscono una grande spinta alla crescita del territorio. Infrastrutture come queste, oltre a costituire un **potenziamento** dei collegamenti di maggior rilevanza, puntano ad offrire servizi di trasporto **sostenibili** ed in linea con i target europei di riduzione delle emissioni legate al trasporto.

Allo stesso tempo, in questo quadro si inseriscono i necessari investimenti relativi all'**infrastruttura stradale**, che ad oggi rimane la modalità di trasporto maggiormente utilizzata, per la quale è fondamentale garantire la sicurezza e la corretta manutenzione.

Infine, come sottolineato dai KPI, è emersa la necessità di migliorare i collegamenti delle **aree interne** le quali meritano grande attenzione al fine di garantire uno sviluppo sostenibile in tutte e quattro le province abruzzesi.

Report realizzato dalle CCIAA di  
Chieti-Pescara e del Gran Sasso d'Italia  
con il supporto tecnico scientifico di



Marzo 2024